

INTESA SANPAOLO PREVIDENZA

Bilancio al 31 dicembre 2010



**INTESA SANPAOLO
PREVIDENZA**

Sede sociale: Via Ugo Bassi, 8/a – 20159 Milano Telefono (02) 890403.1 – Fax (02) 890403.60

Indirizzo Internet: www.intesasanpaoloprevidenza.it



Assemblea ordinaria dei soci

30 marzo 2011

Relazione e bilancio dell'esercizio 2010

Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.

Capitale sociale: Euro 15.300.000 i.v. – Sede legale: Milano, Via Ugo Bassi, 8/a – Uffici Amministrativi: Milano, Via Ugo Bassi, 8/a – Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione al Registro Imprese n. 11511390152 R.E.A. n. 1471160 – Iscrizione all'albo Consob Delibera n. 11761/98 al n. 140 – Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

736/2005

Nº 0000736





Indice

Azionisti	pag.	7
Cariche Sociali e Società di Revisione	pag.	7
Dati di Sintesi	pag.	9
Indicatori Economici e Patrimoniali	pag.	13
Relazione sulla Gestione	pag.	17
Prospetti Contabili	pag.	35
• Stato Patrimoniale		
• Conto Economico		
• Prospetto della redditività complessiva		
• Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto		
• Rendiconto Finanziario		
Nota Integrativa	pag.	45
• Parte A – Politiche contabili		
• Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale		
• Parte C – Informazioni sul Conto Economico		
• Parte D – Altre informazioni		
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	105
Relazione della Società di Revisione	pag.	110

Allegati:

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico della Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.



INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

738/2005

Nº0000738





Azionisti

Al 31 dicembre 2010 partecipano al capitale della società

Intesa Sanpaolo S.p.A.	quota	78,53 %
Assicurazioni Generali S.p.A.	quota	21,47 %

Cariche Sociali e Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione

Paolo Fumagalli	Presidente
Erik Emanuel Stattin	Amministratore Delegato (fino al 22 dicembre 2010)
Gianemilio Osculati	Amministratore Delegato (dal 19 gennaio 2011)
Giuliano Asperti	Consigliere
Andrea Mencattini	Consigliere
Aldo Minucci	Consigliere
Mario Romano Negri	Consigliere
Enrico Lironi	Consigliere
Gianroberto Costa	Consigliere
Marina Tabacco	Consigliere

Collegio Sindacale

Franco Dalla Sega	Presidente
Paolo Bruno	Sindaco effettivo
Ferruccio Orsi Figini	Sindaco effettivo
Marco Visentin	Sindaco supplente
Mariella Tagliabue	Sindaco supplente

Direzione Generale

Andrea Lesca	Direttore Generale
--------------	--------------------

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

N°00000740



N°0000741



Dati di Sintesi

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I.: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

742/2005

Nº0000742





Dati economici e patrimoniali

(Importi in migliaia di Euro)

	31.12.2010	31.12.2009	Var. assolute	Var. %
Dati Economici				
Interessi netti	302	421	(119)	(28,2)
Commissioni nette	7.588	7.493	96	1,3
Risultato dell'attività di negoziazione	(182)	(95)	(88)	(92,7)
Altri proventi (oneri) di gestione	(68)	(27)	(41)	(152,8)
Proventi operativi netti	7.640	7.792	(152)	(2,0)
Oneri operativi	(6.725)	(6.827)	102	1,5
Risultato della gestione operativa	915	965	(51)	(5,2)
Risultato netto	568	742	(175)	(23,5)

Voci di bilancio	31.12.2010	31.12.2009	Var. assolute	Var. %
Dati Patrimoniali				
Crediti verso clientela	3.314	2.196	1.118	50,9
Attività/Pass. fin. di negoziazione nette	17.468	17.362	106	0,6
Attività immobilizzate	3.209	3.312	(103)	(3,1)
Totale attività nette	25.278	23.435	1.844	7,9
Raccolta da clientela	11	15	(4)	(26,1)
Raccolta indiretta da clientela	1.403.746	1.815.186	(411.439)	(22,7)
Posizione interbancaria netta	937	282	655	232,5
Patrimonio netto	20.864	20.296	568	2,8

Struttura operativa	31.12.2010	31.12.2009	Var. assolute
Dipendenti diretti	29	29	0
Distacchi da altre società del gruppo	8	10	(2)
Totale	37	39	(2)



Indicatori di bilancio

Indici	31.12.2010	31.12.2009
Indici di bilancio (%)		
Crediti verso clientela / Totale attività nette	13,1	9,4
Attività immobilizzate / Totale attività nette	12,7	14,1
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	100,0	100,0
Indici di redditività (%)		
Risultato netto da interessi e proventi ass./ Proventi operativi netti	4,0	5,4
Commissioni nette / Proventi operativi netti	99,3	96,2
Oneri operativi / Proventi operativi netti	88,0	87,6
Utile netto / Totale attività nette medie (ROA)	2,3	3,2
Utile netto / Patrimonio netto medio (ROE)	2,8	3,8
Coefficienti patrimoniali		
Attivo ponderato (migliaia di Euro)	3.893	2.644



Indicatori Economici e Patrimoniali

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

746/2005

N°0000746





Conto Economico Riclassificato

(Valori in Euro)

Voci	31.12.2010	31.12.2009	Var. assolute	Var. %
Interessi netti	302.353	421.182	(118.829)	(28,2)
Commissioni nette	7.588.269	7.492.558	95.713	1,3
Risultato dell'attività di negoziazione	(182.295)	(94.613)	(87.682)	(92,7)
Altri proventi (oneri) di gestione	(68.351)	(27.035)	(41.316)	(152,8)
Proventi operativi netti	7.639.976	7.792.090	(162.114)	(2,0)
Spese del personale	(3.010.372)	(2.884.853)	(125.519)	(4,4)
Spese amministrative	(3.620.656)	(3.842.352)	221.696	5,8
Ammortamento attività materiali e immateriali	(94.101)	(99.491)	5.390	5,4
Oneri operativi	(6.725.129,0)	(6.826.696,0)	101.567	1,5
Risultato della gestione operativa	914.847	965.394	(60.647)	(5,2)
Rettifiche di valore su avviamenti	0	0	0	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(127.000)	(4.668)	(122.332)	n.s.
Risultato corrente al lordo delle imposte	787.847	960.726	(172.879)	(18,0)
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(220.133)	(218.295)	(1.838)	(0,8)
Utile di pertinenza di terzi	0	0	0	
Risultato netto	567.714	742.431	(174.717)	(23,5)



I principali aggregati patrimoniali

(Valori in Euro)

Voci di bilancio	31.12.2010	31.12.2009	Var. assolute	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	505	181	324	179,0
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.468.401	17.362.410	105.991	0,6
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	151.395	169.377	(17.982)	(10,6)
Crediti	6.523.718	3.972.599	2.551.119	64,2
Partecipazioni	10.000	10.000	0	0,0
Attività materiali	27.446	37.679	(10.233)	(27,2)
Attività immateriali	3.020.341	3.094.792	(74.451)	(2,4)
Attività fiscali	152.745	140.658	12.087	8,6
Altre attività	139.351	81.616	57.735	70,7
Totale dell'Attivo	27.493.902	24.869.312	2.624.590	10,6

Voci di bilancio	31.12.2010	31.12.2009	Var. assolute	Var. %
Debiti	2.577.537	1.808.105	769.432	42,6
Passività fiscali	673.714	606.327	67.387	11,1
Altre passività	2.937.407	1.844.057	1.093.350	59,3
Trattamento di fine rapporto del personale	309.722	309.086	636	0,2
Fondi per rischi ed oneri	131.668	5.598	126.070	n.s.
Capitale	15.300.000	15.300.000	0	0,0
Riserve	4.996.140	4.253.708	742.432	17,5
Utile (perdita) di periodo	567.714	742.431	(174.717)	(23,5)
Totale del Passivo	27.493.902	24.869.312	2.624.590	10,6



Relazione sulla Gestione

A small, handwritten mark or signature located in the bottom right corner of the page.

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

750/2005

N°0000750





Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione

Al 31 dicembre 2010 la Società ha conseguito un risultato positivo di € 567.714, in diminuzione del 23,5% rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, pari a € 742.431.

Scenario di mercato

Il mercato previdenziale

Il 2010 conferma il trend in corso negli ultimi anni caratterizzato da un lato dal sostanziale consolidamento del numero di aderenti, dall'altro da una crescita dei patrimoni alimentata da flussi positivi di raccolta e dall'andamento della gestione finanziaria.

Di seguito si riportano i dati all'ultima data disponibile, terzo trimestre 2010, relativi al mercato italiano aggregato per tipologia di strumento previdenziale.

Iscritti e patrimonio				
Forme previdenziali	N.ro iscritti	Quota %	Patrimonio (milioni di euro)	Quota %
Fondi Chiusi	2.056.000	39,3%	21.600	27,8%
Fondi Aperti	833.000	15,9%	7.000	9,0%
Fondi Preesistenti *	673.000	12,9%	39.000	50,3%
PIP assicurativi	1.665.000	31,9%	10.000	12,9%
Totale	5.227.000	100,0%	77.600	100,0%

Elaborazione Intesa Sanpaolo Previdenza su dati COVIP al 30/09/2010

Analizzando l'evoluzione degli aderenti si osserva come la difficile congiuntura economica non è stata influente sulla diffusione degli strumenti previdenziali. Nel 2010 i fondi pensione chiusi, per loro natura strettamente correlati all'andamento occupazionale, registrano un calo degli aderenti mentre i fondi pensione aperti e le polizze previdenziali, rivolgendosi ad un'ampia platea di destinatari, conseguono anche nell'anno 2010 un incremento nel numero degli iscritti.

A differenza del numero di aderenti, gli attivi destinati alle prestazioni di mantenimento mantengono un buon tasso di crescita sostenuti da flussi di raccolta positivi e dall'andamento dei mercati finanziari.

Nel mercato dei fondi pensione aperti, Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A. mantiene la prima posizione in termini di patrimoni gestiti mentre, relativamente agli aderenti, Arca SGR S.p.A. è il primo operatore. Nel corso dell'anno si osserva una progressiva riduzione della concentrazione di mercato in favore degli operatori minori, che riguarda sia gli aderenti che le masse gestite.



Quote di mercato dei principali competitor					
Società	N.ro iscritti	Quota %	Società	Patrimonio (mln di euro)	Quota %
Arca	117.400	14,1%	Intesa Sanpaolo Previdenza	1.061	15,0%
Intesa Sanpaolo Previdenza	107.000	12,8%	Arca	1.013	14,5%
AXA MPS Vita	72.400	8,7%	AXA MPS Vita	453	6,5%
Altri	536.200	64,4%	Altri	4.483	64,0%
Totale	833.000	100,0%	Totale	7.000	100%

Elaborazione Intesa Sanpaolo Previdenza su dati IAMA Consulting al 30/09/2010

Andamento dei mercati

Nel corso del 2010 il quadro macroeconomico ha confermato i segnali di ripresa dell'attività, già manifestatisi nell'ultima parte del 2009. Le performance dei mercati finanziari sono state positive, pur con forti differenze tra le diverse aree geografiche. In particolare sono stati meno brillanti i risultati conseguiti dai mercati azionari ed obbligazionari dell'area Euro, rispetto ad USA o mercati emergenti, principalmente a causa dei timori sulla sostenibilità della crescita, minata dai problemi di finanza pubblica di alcuni paesi dell'area.

Quadro macroeconomico

Il processo di ritorno alla crescita delle principali economie mondiali, che aveva iniziato a manifestarsi nella seconda parte del 2009, è stato confermato nel corso del 2010, pur evidenziando velocità e modalità differenti tra le varie aree geografiche.

I dati macroeconomici relativi agli USA indicano che la crescita economica si sta stabilizzando, dopo il rallentamento dei mesi centrali dell'anno. Il tasso di crescita del prodotto interno lordo si stima possa essere, per il 2010, intorno al 2,8% e superare il 3% nel 2011, quando potrà beneficiare anche dell'effetto di politiche fiscali e monetarie espansive. La fiducia delle imprese è rimasta su livelli elevati nel corso dell'anno e quella dei consumatori è in corso di miglioramento. L'aspetto più delicato è rappresentato dal mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione si mantiene ben oltre il 9% (9,4% a dicembre; era al 5% ad inizio 2008), ma il calo dei sussidi di disoccupazione, in particolare nell'ultimo trimestre del 2010, indica che la situazione occupazionale sta migliorando.

Le economie della zona euro hanno rallentato il passo rispetto ai ritmi di crescita registrati fino alla primavera, ma continuano a mostrare una buona tenuta. Il tasso di crescita dei consumi privati è diminuito progressivamente nel corso dell'anno, mentre il tasso di disoccupazione si mantiene attorno al 10%. Gli indici di fiducia, però, sono tornati a salire nella parte finale dell'anno, grazie principalmente alla Germania. Le persistenti tensioni sul debito pubblico dei paesi periferici dell'area Euro, iniziate a fine 2009 con le difficoltà della Grecia, e le misure di austerità varate dai governi dell'area comportano però rischi di rallentamento nei prossimi mesi. La crescita economica attesa per il 2010 è dell'1,7%, e sullo stesso livello è stimata per il 2011.

I segnali di ripresa di un ritmo sostenuto di crescita giungono anche dai paesi emergenti, in particolare Cina ed India. Qui le principali preoccupazioni riguardano l'aumento del livello dei prezzi, motivo che ha indotto le autorità monetarie a varare nuove misure restrittive, in primis l'aumento dei tassi di interesse ufficiali.

Per quanto riguarda le politiche monetarie, sia la Federal Reserve che la BCE hanno mantenuto invariati i tassi ufficiali nel corso dell'anno. La politica della Fed resterà accomodante, in linea con la decisione di inizio novembre di iniziare una nuova fase di allentamento quantitativo con l'intento di sostenere l'economia. In quest'ottica non si prevedono variazioni nei tassi per tutto il



2011. Nella zona Euro, invece, le rinnovate tensioni sui titoli di stato dei paesi periferici hanno indotto la BCE a confermare le misure straordinarie di liquidità, continuando ad acquistare titoli di stato dei paesi periferici nell'intento di allentare le tensioni sui mercati. La crisi del debito in zona Euro ha quindi ridimensionato le attese di rialzo dei tassi da parte della BCE: anche il 2011 dovrebbe vedere la stabilità dei tassi di interesse ufficiali.

Andamento dei mercati finanziari

Nel corso del 2010 i rendimenti dei mercati azionari sono stati positivi: la performance dell'indice "MSCI World All Country", rappresentativo delle principali Borse mondiali, è stata pari all'8,3%, nonostante un risultato negativo conseguito nel corso del primo semestre dell'anno (-7,8%).

La fase di ripresa del ciclo economico e la crescita dei profitti aziendali si sono dimostrati fattori di supporto all'investimento azionario, nonostante la cautela degli investitori alla ricerca di conferme sulla sostenibilità della ripresa del ciclo economico.

I risultati sono stati inoltre molto differenziati tra le varie aree geografiche: ad esempio, alla performance dell'indice MSCI USA (+14,8%) si contrappone quella dell'indice MSCI Euro (+0,9%): sulle borse dell'area Euro hanno pesato negativamente i timori legati al debito pubblico dei paesi periferici, oltre alle considerazioni relative alla ripresa economica che negli Stati Uniti si trova in una fase più avanzata.

Anche i mercati obbligazionari hanno riportato nell'anno rendimenti positivi, ma mentre la performance dell'indice JP Morgan Emu, rappresentativo del mercato dei titoli di stato dell'area Euro è stata pari all'1,2%, penalizzata dalle tensioni sul debito pubblico, quella dell'indice JP Morgan Usa ha raggiunto il 6,1%, favorita dal processo di convergenza dei capitali verso le attività considerate meno rischiose.

Sul fronte valutario l'Euro si è indebolito rispetto al Dollaro, con una svalutazione pari a -6,5%, riflettendo la fase di ripresa più avanzata negli USA ed i problemi di bilancio per la zona euro.

Le performance dei fondi pensione

Nel corso del 2010 le performance dei portafogli sono state positive, soprattutto quelle dei comparti caratterizzati da un profilo rischio/rendimento elevato, seppure inferiori rispetto a quelle dei rispettivi benchmark, ad eccezione delle linee con garanzia di rendimento.

A livello di *asset allocation* la decisione che ha portato mediamente a sovrappesare la componente azionaria rispetto a quella obbligazionaria si è rivelata efficace soprattutto negli ultimi mesi dell'anno.

La gestione della componente obbligazionaria si è caratterizzata per una preferenza accordata alle emissioni italiane rispetto sia a quelle dei paesi "periferici" dell'Area Euro (nulle le posizioni su Grecia, Portogallo ed Irlanda e in forte sottopeso quella sulla Spagna), che a quelle dei paesi "centrali", sulla base della convinzione che i rischi connessi all'investimento sul debito pubblico italiano sono ben compensati dall'extra-rendimento offerto rispetto ai titoli dei paesi "centrali".

Questo posizionamento si è rivelato nel corso dell'anno però poco efficace in termini di performance relativa dei portafogli rispetto ai loro benchmark, soprattutto nell'ultimo trimestre a causa dell'acuirsi delle tensioni che hanno coinvolto il debito sovrano di alcuni paesi dell'Area Euro e che quindi hanno portato le emissioni dei paesi "periferici", tra cui l'Italia, ad ottenere performance inferiori rispetto a quelle dei paesi "centrali".

In particolare le performance sulle differenti tipologie di linea di investimento sono state:



- comparti garantiti: il rendimento è stato positivo, sia in termini assoluti (+3,5%), che relativamente ai rispettivi benchmark (la cui performance è stata di +1,9%); il risultato è stato ottenuto grazie agli investimenti in titoli del mercato monetario e in obbligazioni dei paesi "euro-core"; l'esposizione azionaria è stata azzerata sul finire d'anno in modo da consolidare l'extra-rendimento riportato nei confronti del TFR (che si è rivalutato del 2,6%).
- comparti monetari: il rendimento è positivo (+1,0%), seppure inferiore rispetto a quello conseguito dal benchmark (+2,4%). La performance relativa è stata penalizzata dalla componente investita sui titoli di stato italiani.
- comparti obbligazionari (componente azionaria del benchmark pari in media al 15%): il rendimento da inizio anno è positivo (+3,6%), ma inferiore a quello del benchmark (+4,7%).
- comparti bilanciati (componente azionaria del benchmark pari in media al 40%): da inizio anno i rendimenti sono positivi (+6,6%), sebbene inferiori rispetto a quelli conseguiti dal benchmark (+8,1%).
- comparti azionari (componente azionaria del benchmark superiore al 60%): il 2010 vede rendimenti in valore assoluto positivi (9%). Anche in questo caso le performance sono inferiori rispetto a quelle dei relativi benchmark (la cui performance è stata pari a 10,4%).

Andamento della gestione

La Società

Organi societari

In data 31 marzo 2010 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato la nomina dei Componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2010 – 2012 e quindi in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2012, determinandone i relativi compensi. In particolare la suddetta Assemblea ha nominato:

- Dott. Franco Dalla Sega: Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott. Giorgio Oldoini: Sindaco Effettivo;
- Dott. Paolo Bruno: Sindaco Effettivo;
- Dott. Ferruccio Orsi Figini: Sindaco Supplente;
- Dott. Marco Visentin: Sindaco Supplente.

Si segnala che, dopo la comunicazione della nomina, Giorgio Oldoini ha presentato la rinuncia all'incarico e, conseguentemente è subentrato in sostituzione con la qualifica di Sindaco Effettivo, il Sindaco Supplente Ferruccio Orsi Figini, in carica fino alla successiva Assemblea

In data 15 settembre 2010 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato in merito all'integrazione del Collegio Sindacale per il triennio 2010 – 2012, confermando la nomina a Sindaco Effettivo in capo a Ferruccio Orsi Figini e nominando Mariella Tagliabue Sindaco Supplente. Il Collegio Sindacale risulta così integralmente costituito.

Infine si precisa che, con decorrenza 22 dicembre 2010 l'Amministratore Delegato ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

Deleghe e poteri

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione del 6 Ottobre 2010 sono stati aggiornati/integrati i poteri di firma dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, al fine di rendere il sistema



delle deleghe maggiormente efficiente rispetto all'operatività. Tale delibera è stata assunta nel rispetto del Regolamento di Gruppo, supportata dalla preventiva autorizzazione della Direzione Affari Societari e Partecipazioni di Intesa Sanpaolo.

Struttura Organizzativa

In data 24 febbraio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento relativo alla Relazione sulla Struttura Organizzativa. Le strutture societarie competenti hanno provveduto ad inviare la Relazione alle Autorità di Vigilanza.

Modifiche Statutarie e Regolamentari

In data 21 luglio 2010 è pervenuta, da parte della Direzione Affari Societari e Partecipazioni di Capogruppo, l'autorizzazione alla modifica della denominazione Sociale; conseguentemente il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 27 luglio 2010 per deliberare la convocazione dell'Assemblea Straordinaria per le conseguenti modifiche Statutarie.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 settembre 2010, ha deliberato la modifica statutaria relativamente al cambio di denominazione Sociale da "Intesa Previdenza Sim S.p.A." ad "Intesa Sanpaolo Previdenza Società di Intermediazione mobiliare Società per Azioni" (in forma abbreviata "Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.").

La denominazione Sociale ed il Logo societario sono stati pertanto allineati all'identity del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Con riferimento al suddetto cambio di denominazione Sociale, il Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2010 ha provveduto a deliberare le conseguenti modifiche al Regolamento di tutti i Fondi Pensione Aperti istituiti dalla Società che ha presentato alla Covip la relativa comunicazione e il contestuale aggiornamento delle Note informative.

D. Lgs. 231/2001: Responsabilità amministrativa degli Enti

In data 20 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della Relazione Semestrale dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, contenente anche il Piano operativo degli interventi programmati per l'anno 2010.

Nell'ambito della relazione, è stato evidenziato che, dagli approfondimenti condotti e dai flussi informativi ricevuti dalle funzioni aziendali, non sono emerse anomalie e/o incongruenze di rilievo, rispetto alle procedure previste dal vigente "Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo".

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2010 è stata presentata la Relazione Semestrale dell'Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001.

Nella medesima è emerso che, sulla base dell'attività svolta nel semestre, l'Organismo non ha evidenziato aspetti di rilievo da segnalare riguardo all'osservanza del Modello, all'effettiva efficacia e capacità dei processi operativi e della normativa di prevenire comportamenti illeciti, all'osservanza delle disposizioni in materia di anticiclaggio e alla formazione del Personale.

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 6 Ottobre 2010 è stata deliberata l'approvazione del nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, per il quale il è stato acquisito preventivo parere favorevole rilasciato dall'Organismo di Vigilanza.



Governance Fondi Pensione Aperti

Per quanto riguarda l'integrazione degli Organismi di Sorveglianza, di cui all'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 252/2005 con Deliberazione 28/10/2009, la Covip ha emanato le nuove "Disposizioni in materia di composizione e funzionamento dell'Organismo di Sorveglianza", dando avvio alla fase definitiva prevista dalla normativa.

Ai sensi della norma citata, infatti, successivamente alla fase di prima applicazione, in caso di adesione collettiva che comporti l'iscrizione di almeno 500 lavoratori appartenenti ad una singola Azienda o Gruppo, l'Organismo di Sorveglianza è integrato con la nomina di due ulteriori componenti in rappresentanza dell'intera collettività aziendale.

Le nuove disposizioni formano parte integrante del Regolamento dei Fondi Istituiti e, pertanto, si è resa necessaria la sostituzione della versione attuale dell'Allegato n. 2 al Regolamento dei Fondi Pensione Aperti, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, in data 20 gennaio 2010.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 aprile 2010 ha provveduto, ai sensi delle vigenti disposizioni, ad integrare l'Organismo di Sorveglianza del Fondo Pensione Aperto Giustiniano ed ad accertare, contestualmente, i requisiti di onorabilità e professionalità del componente in rappresentanza dell'Azienda Dott. Claudio Pulazzi, designato dalla Cassa di Risparmio di Ravenna.

Sino ad ora non è stato possibile effettuare l'integrazione dell'Organismo del citato Fondo con il rappresentante dei lavoratori della medesima azienda, in quanto sono ancora in corso le procedure di elezione da parte delle rappresentanze sindacali.

Si precisa che, per gli altri fondi pensione aperti non sono state effettuate integrazioni alla composizione degli Organismi esistenti, in quanto i medesimi non accolgono ancora collettività con un numero superiore ai 500 dipendenti iscritti.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 7 luglio u.s., alla luce della scadenza (30 giugno 2010) degli incarichi a suo tempo conferiti ai Responsabili dei Fondi Pensione Aperti, è stato deliberato il rinnovo dei mandati e il contestuale accertamento dei requisiti di onorabilità e professionalità, per il triennio dal 01/07/2010 al 30/06/2013, come segue:

- Mario Anolli Responsabile dei Fondi Pensione Aperti PrevidSystem e Giustiniano;
- Rossella Locatelli Responsabile dei Fondi Pensione Aperti Intesa MiaPrevidenza e Previdmaster.

Si precisa che Rossella Locatelli è anche Responsabile del Fondo Pensione Aperto Intesa PrevidLavoro a decorrere dal 15/07/2008 e, pertanto, in carica sino all'anno venturo.

Privacy

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2011 è stato presentato l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza ("DPS"), relativo alle misure minime di sicurezza da adottare nel trattamento dei dati, ai sensi degli artt. 33-36 e dell'Allegato B (Disciplinare Tecnico) del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, anche in riferimento ai trattamenti esternalizzati.

La stesura del Documento è stata portata a termine avvalendosi del Modello predisposto anche per le altre Banche/Società del Gruppo dall'Ufficio Privacy – Tutela Aziendale di Intesa Sanpaolo.



Recepimento normative di Gruppo

Il Consiglio di amministrazione del 20 gennaio 2010 ha provveduto a recepire il nuovo "Codice Etico di Gruppo", recentemente aggiornato da Intesa Sanpaolo.

Il medesimo Consiglio ha altresì deliberato il recepimento della "Policy per la gestione dei conflitti di interesse" elaborata da Intesa Previdenza in relazione alla propria struttura, al proprio business di riferimento nonché all'analoga Policy, emanata in materia, dalla Capogruppo.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione, in data 14 aprile 2010, ha recepito quanto segue:

- Regolamento di Capogruppo per il conferimento degli incarichi alle Società di Revisione;
- Policy di Compliance Antitrust alla Normativa Comunitaria;
- Linee Guida per la Finanza di Gruppo.

Nella stessa seduta il Consiglio ha altresì preso atto delle "Linee Guida per il Governo del Credito di Gruppo" e della "Policy delle Operazioni Personali di Capogruppo"; in ordine a quest'ultimo documento la struttura sta provvedendo ai necessari adeguamenti alla realtà societaria, ai fini del recepimento di un apposito regolamento in tema di operazioni personali per i dipendenti di Intesa Sanpaolo Previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2010 ha preso atto delle "Linee Guida di coordinamento dei Nuovi Prodotti di Gruppo" conferendo mandato alle strutture preposte all'interno della società di provvedere alla stesura di un "Regolamento Attuativo" adattato al contesto societario, coerente con i principi contenuti nelle citate Linee Guida.

Infine si segnala che la Società, a seguito della presa d'atto delle "Linee Guida per la Finanza di Gruppo", ha adottato una propria "Politica di gestione del Patrimonio Finanziario". Tale Policy, preventivamente approvata dal Comitato Rischi Finanziari di Gruppo, è stata recepita dal Consiglio il 6 ottobre u.s. ed inserita nell'ambito della normativa aziendale.

Banca Depositaria

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 5 maggio 2010, sono stati rappresentati i dettagli dell'operazione di cessione del ramo d'azienda dei Servizi Transazionali della Capogruppo in favore di State Street Bank S.p.A..

Tale operazione, con efficacia a partire dal 17 maggio 2010, ha comportato il trasferimento delle attività di Banca Depositaria e di Security Services (calcolo Nav, Fund administration, etc.), sino alla data svolta da Intesa Sanpaolo, in capo a State Street Bank. Conseguentemente si è reso necessario integrare la contrattualistica esistente per i servizi prestati in favore di Intesa Previdenza.

Le bozze degli "Addenda" ai contratti in essere, sono state preventivamente sottoposte al Consiglio di amministrazione per la relativa disamina e per il conferimento di apposita delega all'Amministratore Delegato che ha successivamente provveduto alla sottoscrizione delle integrazioni contrattuali.

Sempre con riferimento alla tematica illustrata si precisa che il Consiglio del 5 maggio 2010 ha altresì provveduto a deliberare la modifica del Regolamento dei Fondi Pensione Aperti, limitatamente al cambio di denominazione della Banca Depositaria che, con decorrenza 17 maggio p.v., sarà State Street Bank S.p.A., in luogo di Intesa Sanpaolo S.p.A.; conseguentemente sono state aggiornate anche le Note Informative dei Fondi Pensione Aperti.



Consolidato Nazionale: Rinnovo dell'Opzione

Il Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2010 ha conferito delega all'Amministratore Delegato, esprimendosi favorevolmente in merito alla sottoscrizione del Regolamento relativo al rinnovo dell'opzione al Consolidato Fiscale, per il triennio 2010 – 2012.

Polché Intesa Previdenza è stata ricompresa dalla Capogruppo nel perimetro delle Società la cui opzione per il consolidato scadeva il 31 dicembre 2009, l'Amministratore Delegato ha successivamente formalizzato l'adesione al rinnovo dell'opzione per il triennio 2010 – 2012 ed ha sottoscritto il relativo Regolamento.

Aggiornamento in materia di Antiriciclaggio

Il Responsabile Aziendale in materia di Antiriciclaggio ha fornito un aggiornamento in materia nell'ambito del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2010.

In particolare si segnala che, nel corso del 2010, è stata regolarmente erogata la formazione al personale attraverso appositi corsi "in house" ed è stata garantita, durante l'anno, la partecipazione sia a corsi esterni, sia a gruppi di lavoro promossi dalle Associazioni di Categoria in materia.

Ambiente e personale

Nel corso del 2010 si segnala l'assunzione di quattro nuove risorse, l'uscita di quattro dipendenti, la chiusura del distacco relativo a quattro dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A. e l'attivazione di due nuovi distacchi uno, da parte di Intesa Sanpaolo Group Services S.p.A. e l'altro di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Al 31 dicembre 2010 risultano facenti parte dell'organico 7 risorse distaccate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e una risorsa distaccata da Intesa Sanpaolo Group Services S.p.A.. L'organico complessivamente è composto da 37 persone, in linea con l'esercizio precedente.

Il dettaglio della composizione e della variazione del personale è il seguente:

Inquadramento	Al 31/12/2009	Variazione Inquadramento	Uscite	Entrate	Al 31/12/2010
Direnti	1	-	-	-	1
Quadri direttivi (3° - 4° Liv.)	9	-	(1)	2	10
Quadri direttivi (1° - 2° Liv.)	5	-	(1)	-	4
Restante personale	14	-	(2)	2	14
Totale (A)	29	-	(4)	4	29
Tipologia	Al 31/12/2009	Variazione	Uscite	Entrate	Al 31/12/2010
Distacchi da altre società del gruppo	10	-	(4)	2	8
Staglare	-	-	-	-	-
Lavoro a progetto	-	-	-	-	-
Lavoro interinale	-	-	-	-	-
Totale (B)	10	-	(4)	2	8
Totale complessivo personale impiegato (A + B)	39	-	(8)	6	37

Non vi sono stati né incidenti sul lavoro né attività con impatti di natura ambientale.



I patrimoni gestiti e l'attività commerciale

I patrimoni gestiti a fine anno 2010 si attestano € 1.314 milioni, riferiti per l'83,5% ai fondi pensione aperti istituiti dalla Società e per il 16,5% a mandati di gestione finanziaria di fondi pensione chiusi.

Il patrimonio dei fondi pensione aperti si attesta a € 1.097 milioni in crescita del 10,8% rispetto all'anno precedente.

Analizzando i singoli prodotti, il 2010 conferma la significativa crescita, pari al 39,4%, del Fondo Pensione Aperto Intesa PrevidLavoro, allmentata da importanti flussi di raccolta netta pari al 35,3% del patrimonio iniziale.

Un solo fondo registra un calo delle masse, si tratta del Fondo Pensione Aperto Prevlmaster dedicato alla rete *no captive* Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, che continua ad essere interessato da trasferimenti verso altri strumenti previdenziali attivati da Tercas.

La raccolta netta dei fondi pensione aperti si attesta complessivamente a € 51 milioni e rappresenta il 5,2% dei patrimoni a inizio periodo.

Nel corso dell'anno 2010 si osserva l'incremento dei riscatti e trasferimenti, sia da parte di posizioni riconducibili ad adesioni collettive di aziende liquidate o assorbite da altri gruppi, sia da parte di lavoratori in stato di disoccupazione. La raccolta netta risulta dunque in calo del 29,6% rispetto all'anno precedente.

I fondi pensione aperti nel corso dell'anno raccolgono circa 2.120 nuove adesioni concentrate principalmente nel Fondo Pensione Aperto Intesa PrevidLavoro. I nuovi iscritti sono rappresentati per il 60% da lavoratori dipendenti del settore privato che destinano i flussi di TFR ai fondi pensione della Società.

Gli aderenti complessivi ai fondi pensione aperti si attestano a circa 106.650 iscritti, in calo del 2,3% da inizio anno.

<i>Raccolta e Patrimonio</i>			
	<i>Importi in euro</i>		
Fondi Pensione Aperti	Patrimonio gestito 31/12/2009	Raccolta netta 2010	Patrimonio gestito 31/12/2010
PrevidSystem	578.036.152	23.481.634	639.171.722
Intesa MiaPrevidenza	299.757.694	988.919	312.498.305
Intesa PrevidLavoro	72.442.199	25.593.319	100.977.212
Giustiniano	28.533.015	3.684.064	34.807.129
Prevlmaster	11.881.618	-2.609.659	9.916.258
Totale Fondi Pensione Aperti	990.650.678	51.138.277	1.097.370.626
Fondi Pensione Chiusi	Patrimonio gestito 31/12/2009	Raccolta netta	Patrimonio gestito 31/12/2010
Fondo Pensione per il personale non dirigente delle Aziende del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo	811.551.785	-619.307.655	214.426.991
Fondo Pensione Complementare Caritemi	10.589.006	-10.901.271	0
Fondo Pensione Dirigenti Banca Intesa	2.384.088	141.307	2.791.831
Totale Fondi Pensione Chiusi	824.534.879	-630.067.619	217.218.822
Totale complessivo	1.815.185.557	-578.929.342	1.314.589.448



I patrimoni dei fondi pensione chiusi sono pari a € 217 milioni in calo del 73,6% nel 2010. Il dato è imputabile alle evoluzioni in corso nei fondi pensione chiusi dedicati ai dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, infatti, ha avuto efficacia la modifica dei gestori delegati dal Fondo Pensione per il personale non dirigente del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo alla gestione finanziaria di tre comparti dello stesso. A seguito di tale modifica la Società mantiene unicamente il mandato di gestione finanziaria del comparto Linea Tfr.

Relativamente ai flussi si segnala una raccolta netta negativa di € 630 milioni, conseguenti all'evoluzione dei fondi pensione dedicati ai dipendenti del Gruppo sopra descritta.

Sempre nel corso del quarto trimestre è stato sciolto il Fondo Pensione Complementare Cariterni, riguardo al quale Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A. era incaricata sia della gestione finanziaria che della gestione amministrativa.

Non si registrano, oltre a quanto appena descritto, modifiche sostanziali nei mandati di gestione amministrativa, relativamente ai quali si registra una crescita negli iscritti a fondi pensione chiusi pari al 9%, per complessive 25.537 posizioni in gestione.

Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A. ha in gestione 245.769 posizioni pensionistiche, di cui 139.130 fanno riferimento a mandati di gestione amministrativa acquisiti da soggetti terzi: 25.537 iscritti a fondi pensione chiusi e 113.593 aderenti a fondi pensione aperti e piani individuali previdenziali di società terze.

Risultato della gestione

Il risultato di periodo presenta un utile di euro 567.714 in diminuzione del 23,5% rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, pari a euro 742.431.

Il minor utile rispetto all'esercizio 2009 è collegabile alla riduzione dei proventi operativi netti, che passano da euro 7.792.090 a euro 7.639.976, mostrando una riduzione del 2% circa. Tale riduzione è attribuibile, principalmente, all'andamento negativo del portafoglio titoli di proprietà. La gestione caratteristica invece presenta un incremento di ricavi, come evidenziato dalle commissioni nette che registrano un incremento dell'1,3% (euro +95.713). L'incremento netto deriva da due elementi contrapposti: da un lato la crescita delle commissioni attive di gestione finanziaria collegate ai Fondi pensione aperti istituiti dalla Società dall'altra dall'incremento delle commissioni riconosciute ai collocatori, entrambe fenomeni collegati all'incremento dei patrimoni gestiti.

Gli oneri operativi, pari a euro 6.725.129, presentano, se confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, un decremento dell'1,5% (euro 6.826.696 al 31.12.2009). Tale riduzione è da ricondursi al contenimento delle spese amministrative (-5,8%) parzialmente compensato dalle spese del personale (+4,4%) il cui incremento deriva principalmente da maggiori bonus pagati al personale rispetto a quanto accantonato e ad un maggior accantonamento per l'esercizio 2010, come comunicato da Capogruppo.

Infine pesa sul risultato dell'esercizio l'accantonamento a Fondo rischi e oneri per euro 127.000. Per maggiori dettagli rimandiamo a quanto riportato in nota integrativa alla Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri.



Rapporti con imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo

Al 31 dicembre 2010 la Società è controllata direttamente da Intesa Sanpaolo S.p.A.. La Società fa quindi parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ed è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

I rapporti con la Capogruppo, Intesa Sanpaolo S.p.A., nel corso dell'esercizio sono stati, per quanto riguarda la gestione societaria, connessi allo svolgimento dell'attività di collocamento dei fondi pensione aperti, alla tenuta del conto corrente bancario e di deposito titoli, alla fornitura di servizi diversi (quali Governance, gestione amministrativa del personale, ecc.), al rimborso del costo del personale distaccato presso la Società, nonché ai compensi corrisposti alla stessa per cariche sociali ricoperte da suoi dipendenti.

Per quanto riguarda i rapporti in essere per conto dei fondi gestiti, si segnala l'incarico svolto dalla Capogruppo fino al 17 maggio 2010 in qualità di Banca Depositaria dei fondi pensione aperti e di un fondo pensione chiuso.

I rapporti con la partecipata Intesa Sanpaolo Group Services sono connessi alla fornitura di servizi EDP, alla gestione hardware, alla gestione dei sistemi informatici e al rimborso del costo del personale distaccato presso la Società.

E' inoltre delegata alle società del Gruppo, Eurizon Capital SGR S.p.A. ed Epsilon Associati SGR S.p.A., la gestione finanziaria dei patrimoni dei fondi pensione aperti istituiti dalla società e di due fondi pensione chiusi.

Nei confronti di società controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte della Capogruppo, si evidenziano i rapporti connessi allo svolgimento delle attività di collocamento e gestione finanziaria per conto dei fondi ovvero di prestazione di servizi.

I valori economici e patrimoniali dei sopra citati rapporti possono desumersi dai seguenti prospetti:

Rapporti patrimoniali ed economici con imprese del Gruppo	Importi in euro		
	Intesa Sanpaolo	Altre Società	Totale
Attività	1.311.539	1.333.762	2.645.301
Passività	1.315.284	908.589	2.223.873
Commissioni attive e altri proventi	209.224	1.497.155	1.706.379
Commissioni passive	2.342.712	2.908.670	5.251.382
Spese e oneri	620.963	827.666	1.448.629
Impatto Economico	(2.764.451)	(2.239.181)	(4.993.632)

Dati contabili al 31.12.2010



I rapporti tra la Società, la Capogruppo e le altre imprese del Gruppo sono regolati da apposite convenzioni e a condizioni di mercato. Non si segnalano attività assunte su influenza della Capogruppo.

L'evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2011 sarà probabilmente caratterizzato, come il 2010, da elementi di incertezza e volatilità. In considerazione di tale scenario, e in linea con le politiche della Capogruppo, la Società continuerà ad indirizzare i propri interventi verso un costante controllo e contenimento dei costi.

D'altra parte continuerà, in coordinamento con la Capogruppo e altre società del Gruppo, il processo razionalizzazione della gamma prodotti e del rilancio delle forme pensionistiche complementari in forma sia individuale sia collettiva.

Attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2010 la Società non ha effettuato investimenti relativi alla suddetta attività.

Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Con riferimento ai fatti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnalano le principali tematiche che hanno costituito oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2011.

In particolare si segnala che il citato Consiglio, a seguito di indicazione della Direzione Affari Societari e Partecipazioni di Capogruppo, ha deliberato la nomina per cooptazione del Consigliere Gianemilio Osculati, in sostituzione di Erik Stattin ed in carica sino alla prossima Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente deliberato la nomina del suddetto Consigliere ad Amministratore Delegato, conferendogli gli stessi poteri di firma del suo predecessore.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la nomina del nuovo "Datore di Lavoro", individuato ai sensi del D. Lgs. 81/2008, in capo al Direttore Generale Andrea Lesca, in sostituzione dell'Amministratore Delegato dimissionario Erik Stattin che dovrà essere formalizzata tramite apposita procura con il conferimento delle relative facoltà.

Per quanto riguarda il tema delle "Modifiche Regolamentari", si segnala che si è reso necessario intervenire sui regolamenti dei Fondi Pensione Aperti PrevidSystem e Previmaster, deliberando la modifica dell'art. n. 7 in quanto gli indici "Dow Jones", utilizzati da alcuni comparti nella composizione del benchmark, hanno cambiato denominazione successivamente all'operazione societaria che ha portato all'uscita della "Dow Jones and Company" dalla "Stoxx Ltd".

Tale modifica non ha comportato impatti sostanziali per i Fondi Pensione Aperti interessati né ricadute sugli iscritti e sarà oggetto di comunicazione alla Covip, come preventivamente autorizzato dalla medesima.



Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del nuovo Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2391 del c.c., ha conferito mandato al Direttore Generale affinché individui la miglior soluzione per la gestione del patrimonio della Società, contemplando anche l'eventuale revoca del mandato attualmente in essere con Epsilon Associati SGR S.p.A. per la gestione del portafoglio di proprietà di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A..

Infine si segnala che nella riunione del Consiglio del 19 gennaio 2011 sono state recepite le seguenti "normative" emanate dalla Capogruppo:

- Regole in materia di redazione, pubblicazione e consultazione della normativa aziendale;
- Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni tra Parti correlate.

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

764/2005

N°0000764





Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio per l'esercizio 2010 che presenta un utile di € 567.713,90 (cinquecentosessantasettemilasettecentotredici/90), proponendovi di assegnare il 5% a riserva legale (come previsto dall'art. 2430 cod. civ.) e la parte rimanente a riserva ordinaria.

Con l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea degli azionisti, il patrimonio netto della Società risulterà così composto:

Capitale Sociale	€	15.300.000,00
Riserva Legale	€	280.891,99
Riserva Ordinaria	€	5.083.563,14
Riserva FTA (utili a nuovo)	€	193.267,48
Altre riserve	€	6.131,00
Totale	€	20.863.853,61

Vi precisiamo che con l'approvazione del bilancio d'esercizio, il patrimonio di vigilanza della Società risulta ampiamente superiore al minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza (patrimonio di vigilanza complessivo, inclusivo dell'utile al 31.12.2010: € 17.843.513; quota di patrimonio assorbita: € 1.795.544; patrimonio di vigilanza disponibile: € 16.047.969).

Milano, 2 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

N°0000766





Prospetti Contabili

A small, circular stamp or mark located at the bottom right corner of the page. It appears to be a handwritten or stamped mark, possibly a signature or a date, but the details are too faint to discern.

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

768/2005

Nº0000768





Stato Patrimoniale

(Valori in Euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2010	31.12.2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	505	181
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.468.401	17.362.410
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	151.395	169.377
60.	Crediti	6.523.718	3.972.599
90.	Partecipazioni	10.000	10.000
100.	Attività materiali	27.446	37.679
110.	Attività immateriali	3.020.341	3.094.792
120.	Attività fiscali	152.745	140.658
	a) correnti	152.745	140.658
	b) anticipate	-	-
140.	Altre attività	139.351	81.616
TOTALE ATTIVO		27.493.902	24.869.312

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31.12.2010	31.12.2009
10.	Debiti	2.577.537	1.808.105
70.	Passività fiscali	673.714	606.327
	a) correnti	161.751	160.000
	b) differite	511.963	446.327
90.	Altre passività	2.937.407	1.844.057
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	309.722	309.086
110.	Fondi per rischi e oneri:	131.668	5.598
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	131.668	5.598
120.	Capitale	15.300.000	15.300.000
130.	Azioni proprie (-)	-	-
140.	Strumenti di capitale	-	-
150.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
160.	Riserve	4.996.140	4.253.708
170.	Riserve da valutazione	-	-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	567.714	742.431
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO		27.493.902	24.869.312

Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.

IL PRESIDENTE



Conto Economico

(Valori in Euro)

CONTO ECONOMICO		31.12.2010	31.12.2009
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(182.295)	(94.813)
50.	Commissioni attive	14.986.636	14.042.649
60.	Commissioni passive	(7.398.367)	(6.550.093)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	302.353	421.182
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.708.327	7.819.125
110.	Spese amministrative:	(6.631.028)	(6.727.205)
	a) spese per il personale	(3.010.372)	(2.884.853)
	b) altre spese amministrative	(3.620.656)	(3.842.352)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(19.650)	(10.834)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(74.451)	(88.657)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(127.000)	(4.668)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	(68.351)	(27.035)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	787.847	960.726
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	787.847	960.726
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(220.133)	(218.295)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	567.714	742.431
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	567.714	742.431

Prospetto della redditività complessiva

(Valori in Euro)

Voci		31.12.2010	31.12.2009
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	567.714	742.431
20.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da val. delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	567.714	742.431

Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.

[Handwritten Signature]
 IL PRESIDENTE

[Handwritten Signature]

N°0000771



Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

A small, handwritten signature or set of initials in the bottom right corner of the page.

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

772/2005

Nº0000772





Dati in Euro	Esistenze al 31/12/2009	Modifica selci di apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione di Riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31/12/2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	15.300.000		15.300.000										15.300.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve													
a) di utili	4.247.577		4.247.577	742.431									4.990.009
b) altre	6.131		6.131										6.131
Riserva da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	742.431		742.431	(742.431)								567.714	567.714
Patrimonio netto	20.296.139		20.296.139									567.714	20.863.854

Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.
 IL PRESIDENTE





Dat in Euro	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009	
				Riserve	Dividendi o altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	15.300.000		15.300.000										15.300.000
Sovraprezzo emissioni	-												-
Riserve													
a) di utili	2.753.196		2.753.196	1.494.381									4.247.577
b) altre	6.131		6.131										6.131
Riserva da valutazione	-												-
Strumenti di capitale	-												-
Azioni proprie	-												-
Utile (Perdita) di esercizio	1.494.381		1.494.381	(1.494.381)								742.431	742.431
Patrimonio netto	19.553.708		19.553.708									742.431	20.296.139

Intesa Scienza Previdenza Sim S.p.A.



Rendiconto finanziario

	(Valori in Euro)	
	31.12.2010	31.12.2009
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	744.746	867.769
- risultato d'esercizio (+/-)	567.714	742.431
- plus/minusvalenze su attività fin. det. per la neg. e su attività/passività fin. valutate al fair value (-/+)	82.931	15.837
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	94.101	99.490
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.809.862)	(250.541)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(188.922)	(1.870.424)
- crediti verso banche	(1.435.920)	(45.298)
- crediti verso enti finanziari	2.987	1.548.616
- crediti verso clientela	(1.118.186)	151.444
- altre attività	(69.821)	(34.878)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.056.875	(604.171)
- debiti verso banche	780.946	215.582
- debiti verso enti finanziari	(7.661)	(13.747)
- debiti verso clientela	(3.863)	5.847
- altre passività	1.287.443	(811.853)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(8.241)	3.046
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	17.981	17.672
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	17.981	17.672
2. Liquidità assorbita da	(9.416)	(21.550)
- acquisti di partecipazioni	-	(10.000)
- acquisti di attività materiali	(9.416)	(1.950)
- acquisti di attività immateriali	-	(9.600)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	8.565	(3.878)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	324	(832)
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	31.12.2010	31.12.2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	181	1.013
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	324	(832)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	505	181

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.
 IL PRESIDENTE

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I.: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

776/2005

N°0000776





Nota Integrativa

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

778/2005

N°0000778





Parte A – Politiche Contabili

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I.: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

780/2005

N°0000780





A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto in ottemperanza alle nuove disposizioni di Banca d'Italia contenute nelle *"Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)"* del 16 dicembre 2009.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio dell'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel citato provvedimento della Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

La contabilizzazione delle componenti attive e passive è stata effettuata secondo il principio della competenza economica e nella prospettiva della continuità aziendale.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli dell'esercizio precedente devono essere adattati. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni del richiamato provvedimento.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi successivi alla data di riferimento del presente bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare nella Nota integrativa, oltre a quelli precedentemente illustrati nella Relazione sulla Gestione e tali da incidere in misura apprezzabile sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.





Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Previdenza SIM S.p.A. è sottoposto a revisione contabile obbligatoria dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza alla delibera dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 3 aprile 2007, che ha confermato l'incarico per il periodo 2007-2012.

Consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e le società italiane del Gruppo (ivi compresa Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A., con eccezione di Banca CIS, Banca di Trento e Bolzano, FinBTB, FriulAdria, Intesa Mediofactoring e le società esattoriali) hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale" ai fini IRES, disciplinato dagli artt. 117-129 del nuovo Tuir, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/03.

Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta.



A.2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio

Per i principali aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico sono illustrati i criteri di iscrizione, i criteri di classificazione, i criteri di valutazione, i criteri di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

A.2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

- Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico per la durata dell'operazione.

- Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

- Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹, vengono utilizzate quotazioni di mercato in essere alla data di chiusura dell'esercizio (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, qualora non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

- Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.

¹ Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.



A.2.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*

Non vi sono attività finanziarie valutate al *fair value*.

A.2.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Non vi sono attività finanziarie disponibili per la vendita.

A.2.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

- Criteri di iscrizione

L'iscrizione dell'attività finanziaria detenute sino alla scadenza avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

- Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

- Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo o al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

- Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.



A.2.5 Crediti

- Criteri di iscrizione

L'iscrizione della voce avviene alla data maturazione.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

- Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

- Criteri di valutazione

I crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

- Criteri di cancellazione

La cancellazione della voce consegue dall'incasso del credito. Eventuali differenze sono imputate a conto economico

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.

A.2.6 Derivati di copertura

Non vi sono derivati di copertura.

A.2.7 Adeguamento di valore delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)

Non vi sono adeguamenti di valore oggetto di copertura generica.



A.2.8 Partecipazioni

- Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

- Criteri di classificazione

La voce è iscritta ai sensi dello IAS 28 ed include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intesa Sanpaolo Previdenza SIM, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Intesa Sanpaolo Previdenza SIM possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

- Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

- Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.



A.2.9 Attività materiali

- Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

- Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

- Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

- Criteri di cancellazione

L'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.



A.2.9 Attività immateriali

- Criteri di iscrizione e valutazione

L'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato il cd *impermanent test* per verificare l'adeguatezza del valore dell'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento della partecipazione (incluso l'avviamento) ed il valore di recupero - se inferiore - dell'avviamento stesso.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato, al netto del valore di recupero, sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

I costi del *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

- Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

- Criteri di cancellazione

L'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.

A.2.10 Attività/Passività fiscali correnti e anticipate/differite

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto applicando le aliquote di imposta vigenti.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di Intesa Sanpaolo Previdenza



S.p.A. di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi. Venendo meno tale probabilità non si provvede all'iscrizioni di imposte anticipate.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

A.2.11 Attività non correnti e di gruppi di attività in via di dismissione/Passività associate ad attività in via di dismissione

Non vi sono attività/passività in via di dismissione.

A.2.12 Debiti

- Criteri di iscrizione

L'iscrizione dei debiti avviene all'atto della loro manifestazione o della emissione dei titoli di debito.

- Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, verso istituti creditizi, istituti finanziari e clientela.

- Criteri di valutazione

I debiti sono iscritti in bilancio sulla base del loro il valore nominale.

- Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando risultano pagati, scaduti o estinti. L'eventuale differenza tra valore contabile della voce e l'ammontare pagato viene registrato in apposita voce di conto economico.

- Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Si faccia riferimento a quanto indicato nei criteri di iscrizione e di valutazione.

A.2.13 Titoli in circolazione

Non vi sono titoli in circolazione.

A.2.14 Passività finanziarie di negoziazione

Non vi sono passività finanziarie in circolazione.



A.2.15 Passività finanziarie al fair value

Non vi sono passività finanziarie al fair value.

A.2.16 Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il trattamento di fine rapporto è iscritto in bilancio al suo valore attuariale in applicazione dello IAS 19.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*): i contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. L'intero ammontare dell'obbligazione è attualizzato ad un tasso unico determinato come media dei tassi *swap* relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Questi ultimi sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale eccedenza è inoltre rapportata alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A.2.17 Fondi per rischi ed oneri:

a) Quiescenza e obblighi simili

Non vi sono fondi di quiescenza.

b) Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, originati da un evento passato per il quale sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

La cancellazione della voce è susseguente all'adempimento ovvero al venir meno delle condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione.

A.2.18 Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi derivanti dagli strumenti finanziari in portafoglio sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto



economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
– i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

A.2.19 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la valutazione della congruità del valore dell'avviamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

A.3 Informativa sul fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

A.3.1 Trasferimento tra portafogli

Non vi sono trasferimenti tra portafogli con differenti livelli di fair value.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le attività valutate al fair value rientrano tutte nel c.d. "livello 1". Oltre quanto di seguito riportato, si rimanda, per maggiori informazioni a quanto evidenziato nei criteri di valutazione.



(Valori in Euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.468.401	-	-	17.468.401
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	17.468.401			17.468.401
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale				-

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non si rileva il c.d. "day one profit/loss".

A.4 Modalità di determinazione delle perdite di valore

A.4.1 Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie valutate al fair value sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi. La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.



A.4.2 Altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse da quelle rilevate a seguito di operazioni di aggregazione) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti.

Per le attività immateriali rilevate a seguito di operazioni di acquisizione ed in applicazione del principio IFRS 3 ad ogni data di bilancio sono sottoposte ad un *test di impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Le attività immateriali a vita indefinita, rappresentate dall'avviamento, non presentando flussi finanziari autonomi, sono annualmente sottoposte ad una verifica dell'adeguatezza del valore iscritto tra le attività.

Il criterio utilizzato per l'*impairment test* è di tipo comparativo basato sui multipli di borsa e, in particolare, basato sul rapporto tra capitalizzazione di borsa e masse gestite P/AUM (*price/assets under management*). Il campione di società aventi caratteristiche simili, come per gli esercizi precedenti, è composto da realtà statunitensi; il valore medio rilevato dell'indice utilizzato è pari 2,62% che applicato al valore del patrimonio gestito dalla società determina un risultato, ridotto del patrimonio netto, superiore rispetto all'attuale valore di carico. Come per l'esercizio chiuso al 31.12.2009 è stato ritenuto opportuno affiancare al campione americano (storicamente utilizzato in sede di perizia) un campione di player europei che operano anche nel settore della previdenza integrativa. Anche in tal caso i risultati hanno dato evidenza dell'integrità dei dati di fine esercizio.

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I.: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

794/2005

N°0000794





Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

796/2005

N°0000796





Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 – Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

(Valori in Euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Cassa	505	181
2. Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	505	181

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(Valori in Euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2010			Totale al 31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	17.468.401			17.362.410		
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	17.468.401			17.362.410		
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale A	17.468.401	-	-	17.362.410	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
2. Derivati creditizi						
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale A+B	17.468.401	-	-	17.362.410	-	-



2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori / emittenti

(Valori in Euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Titoli di debito	17.468.401	17.362.410
a) Governi e Banche Centrali	17.468.401	17.362.410
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
5. Strumenti finanziari derivati	-	-
a) Banche		
b) Altre controparti		
Totale	17.468.401	17.362.410



2.4 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

(Valori in Euro)

Variazioni/ Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze Iniziali	17.362.410	-	-	-	17.362.410
B. Aumenti	29.146.338	-	-	-	29.146.338
B1. Acquisti	28.993.716				28.993.716
B2. Variazioni positive di FV	10.494				10.494
B3. Altre variazioni	142.128				142.128
C. Diminuzioni	29.040.347	-	-	-	29.040.347
C1. Vendite	19.412.393				19.412.393
C2. Rimborsi	9.181.700				9.181.700
C3. Variazioni negative di FV	192.829				192.829
C5. Altre variazioni	253.425				253.425
D. Rimanenze Finali	17.468.401	-	-	-	17.468.401

Le tabelle sopra esposte illustrano la composizione e la movimentazione dei titoli di debito inclusi nel portafoglio del mandato di gestione conferito a Eurizon Capital SGR S.p.A. al fine di impiegare le disponibilità liquide della società.
La sottovoce Altre variazioni si riferisce ai ratel e agli scarti di emissione in corso di maturazione.



Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

(Valori in Euro)

Voci/Valori	Valore di bilancio al 31/12/2010	Fair Value al 31/12/2010			Valore di bilancio al 31/12/2009	Fair Value al 31/12/2009		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	161.395	-	-	-	169.377	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli	161.395	-	-	-	169.377	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche	161.395				169.377			
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale	161.395	-	-	-	169.377	-	-	-

Rientrano in questa categoria le obbligazioni Banca Intesa – Serie Speciale Cariplo – emesse a fronte dei mutui concessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai dipendenti della società e rivenienti dall'acquisizione della Business Unit di Intesa Asset Management SGR S.p.A. dedicata alla previdenza complementare.

5.2 - Attività finanziarie detenute sino a scadenza: variazioni annue

(Valori in Euro)

Variazioni / Tipologia	Titoli di debito	Altre attività	Totale
A. Esistenze Iniziali	169.377	-	169.377
B. Aumenti	1.313	-	1.313
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	1.313		1.313
C. Diminuzioni	19.295	-	19.295
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	17.826		17.826
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	1.469		1.469
D. Rimanenze Finali	161.395	-	161.395



Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 – Crediti

La voce Crediti presenta al 31 dicembre 2010 un saldo di euro 6.523.718, dettagliato nella tabella seguente (tabella 6.1):

(Valori in Euro)

Composizione	Totale al 31/12/2010			Totale al 31/12/2009		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Depositi e conti correnti	3.152.423	57.372		1.716.503	60.359	
2. Crediti per servizi			3.313.923			2.195.737
3. Pronti contro termine e riporti						
4. Titoli di debito						
5. Finanziamenti						
Totale valore di bilancio	3.152.423	57.372	3.313.923	1.716.503	60.359	2.195.737
Totale fair value	3.152.423	57.372	3.313.923	1.716.503	60.359	2.195.737

Il saldo creditorio verso banche pari a Euro 3.152.423 è costituito unicamente dalle giacenze dei conti correnti accesi presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e State Street Bank S.p.A., utilizzati per la gestione ordinaria della società.

Il saldo di euro 57.372 verso enti finanziari rappresenta la liquidità inclusa nel portafoglio del mandato di gestione conferito a Eurizon Capital SGR S.p.A..

Alla fine dell'esercizio i crediti verso la clientela, pari ad euro 3.313.923, sono composti come segue:

- euro 1.997.807 relativi a crediti nei confronti dei fondi pensione aperti e negoziali per commissioni di gestione finanziaria riferite all'ultimo trimestre;
- euro 599.935 relativi a fatture da emettere per commissioni rivenienti dai mandati in essere con le Compagnie Assicuratriche Eurizon Vita S.p.A. e Fideuram Vita S.p.A. e con la Banca CR Firenze S.p.A. per la gestione amministrativa di propri prodotti previdenziali;
- euro 716.181 relativi principalmente a crediti per commissioni rivenienti dai mandati in essere con le Compagnie Assicuratriche Eurizon Vita S.p.A. e Fideuram Vita S.p.A. e con la Banca CR Firenze S.p.A. per la gestione amministrativa di propri prodotti previdenziali;

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

Al 31 dicembre 2010 la voce è pari ad euro 10.000 e rappresenta il controvalore della partecipazione in Intesa Sanpaolo Group Services acquisita ad aprile 2009.



9.2 – Variazioni annue delle partecipazioni

(Valori in Euro)

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	10.000	-	10.000
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti			-
B.2 Riprese di valore			-
B.3 Rivalutazioni			-
B.4 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite			-
C.2 Rettifiche di valore			-
C.3 Altre variazioni			-
D. Rimanenze Finali	10.000	-	10.000

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 - Composizione della voce 100 "Attività materiali"

(Valori in Euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2010		Totale al 31/12/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o
1. di proprietà	27.446		37.679	
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	18.415		23.062	
d) strumentali	9.031		14.617	
e) altri				
2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale attività al costo e rivalutate	27.446	-	37.679	-



10.2 - Attività materiali: variazioni annue

(Valori in Euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze Iniziali	-	-	23.062	14.617	-	37.679
B. Aumenti	-	-	9.416	-	-	9.416
B1. Acquisti	-	-	9.416	-	-	9.416
B2. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
Imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	14.063	5.586	-	19.649
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C2. Ammortamenti	-	-	14.063	5.586	-	19.649
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
Imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze Finali	-	-	18.415	9.031	-	27.446

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

I coefficienti applicati sono i seguenti:

Macchine elettroniche	40%
Impianti di telecomunicazione e sicurezza	25%
Macchine per ufficio	12%
Mobili	12%

Nel periodo in esame sono stati calcolati ammortamenti con il metodo a quote costanti, tenendo conto della vita economico-tecnica dei cespiti.

Le attività incluse nella voce Attività materiali non sono gravate da garanzie o privilegi a favore di terzi.



Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 - Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

(Valori in Euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2010		Totale al 31/12/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	2.924.624	-	2.924.624	-
2. Altre attività immateriali	95.717	-	170.168	-
2.1 generate internamente	-	-	-	-
2.2 altre	95.717	-	170.168	-
Totale	3.020.341	-	3.094.792	-

A seguito dell'acquisizione, avvenuta nel luglio 2002, della Business Unit di Intesa Asset Management SGR S.p.A., dedicata alla previdenza complementare, la società ha iscritto nel proprio bilancio euro 3.655.780 a titolo di avviamento. La voce è stata assoggettata ad ammortamento a quote costanti del 10% negli esercizi 2002 - 2003 - 2004.

A seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali ed in particolare ai sensi dello IAS 36, l'avviamento è stato classificato come attività immateriale avente durata indefinita e, quindi, da assoggettare sistematicamente e periodicamente al cd "Impairment test", provvedendo altresì in fase di *First Time Adoption* a ricostituire il valore in essere al primo gennaio 2004 e pari a euro 2.924.624.

Al 31.12.2010 l'avviamento è stato sottoposto, come di consueto, all'*impairment test* il cui risultato ha confermato il valore di iscrizione sopra menzionato di euro 2.924.624.

A tale riguardo si precisa che il Consiglio di amministrazione è stato informato circa i risultati dell'*impairment test* eseguito dagli organi competenti della Capogruppo.

Per quanto riguarda le modalità di determinazione delle perdite di valore, si rinvia a quanto già illustrato nella Parte A – Politiche contabili.



11.2 - Attività immateriali: variazioni annue

(Valori in Euro)

	Totale
A. Esistenze Iniziali	3.094.792
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Variazioni positive di fair value	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	74.451
C1. Vendite	-
C2. Ammortamenti	74.451
C3. Rettifiche di valore	-
C4. Variazioni negative di fair value	-
C5. Altre variazioni	-
D. Rimanenze Finali	3.020.341

Il processo di ammortamento delle altre attività immateriali, composte dai costi per software, è proseguito a quote costanti.

Sezione 12 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 120 e Voce 70

12.1 – Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

La voce presenta al 31 dicembre 2010 un saldo pari ad euro 152.745, integralmente riferita all'acconto IRAP versato sulle imposte di competenza del 2010.



12.2 – Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

(Valori in Euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Debiti per fiscalità corrente	161.751	160.000
2. Debiti per fiscalità differita in contropartita al conto economico	393.818	328.182
3. Debiti per fiscalità differita in contropartita al patrimonio netto	118.145	118.145
Totale	673.714	606.327

La voce passività fiscali correnti presenta al 31 dicembre 2010 un saldo pari ad euro 161.751 ed è riferito all'accantonamento per l'IRAP di competenza dell'esercizio.

Nella voce passività fiscali differite è accantonato l'onere stimato (euro 511.963 alla fine dell'esercizio), utilizzando le aliquote d'imposta vigenti, derivante dall'impatto dovuto alla deducibilità fiscale dell'ammortamento sull'avviamento, non più contabilizzato in conto economico.

12.4 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(Valori in Euro)

	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Esistenze Iniziali	328.182	262.546
2. Aumenti	65.636	65.636
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	65.636	65.636
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	65.636	65.636
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	393.818	328.182



12.6 – Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(Valori in Euro)

	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Esistenze Iniziali	118.145	118.145
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	118.145	118.145

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 – Composizione della voce 140 "Altre attività"

(Valori in Euro)

Voci/Valori	Totale al 31.12.2010	Totale al 31.12.2009
1. Depositi cauzionali	971	971
2. Depositi postali per affrancature	880	1.260
3. Partite varie	137.500	79.385
Totale	139.351	81.616

La voce partite varie comprende principalmente il versamento dell'acconto IVA per euro 43.438 ed il credito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per distacchi attivi per euro 12.040.



Passivo

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 – Debiti

La voce Debiti presenta al 31 dicembre 2010 un saldo di euro 2.577.537 così dettagliato:

(Valori in Euro)

Composizione	Totale al 31/12/2010			Totale al 31/12/2009		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti						
2. Altri debiti	2.215.701	350.917	10.919	1.434.755	358.578	14.772
Totale valore di bilancio	2.215.701	350.917	10.919	1.434.755	358.578	14.772
Totale fair value	2.215.701	350.917	10.919	1.434.755	358.578	14.772

I debiti verso banche sono costituiti dai debiti verso istituti di credito per le commissioni di mantenimento da riconoscere per il collocamento dei fondi pensione aperti e per il servizio di banca depositaria.

I debiti verso enti finanziari sono costituiti dai debiti verso Eurizon Capital SGR S.p.A. e Epsilon Associati SGR S.p.A. per i compensi, relativi all'ultimo trimestre del 2010, da riconoscere in relazione al mandato di delega di gestione finanziaria dei patrimoni dei fondi pensione gestiti.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo.



Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 – Composizione della voce 90 “Altre passività”

(Valori in Euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Debiti v/fornitori	911.913	946.930
2. Debiti v/enti previdenziali	126.893	135.094
3. Oneri per il personale	350.159	188.914
4. Importi da ric. all'Erario per conto terzi	1.235.651	235.721
5. Creditori diversi	241.262	300.369
6. Iva a debito	71.529	37.029
Totale	2.937.407	1.844.057

La voce creditori diversi comprende principalmente debiti verso Intesa Sanpaolo S.p.A e verso amministratori per compensi da erogare.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

(Valori in Euro)

Variazioni/Periodo	2010	2009
A. Esistenze Iniziali	309.086	308.035
B. Aumenti	29.831	31.916
B1. Accantonamenti dell'esercizio	29.831	31.916
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	28.432	30.865
C1. Liquidazioni effettuate	28.432	22.297
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	8.568
D. Rimanenze Finali	310.485	309.086



Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 - Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(Valori in Euro)

Voci/Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. controversie legali	64.688	4.668
2. oneri per il personale	-	930
3. altri	67.000	-
Totale	131.688	5.598

L'importo di euro 64.688 rappresenta l'accantonamento effettuato a copertura del rischio riveniente da una causa in corso.

L'importo di euro 67.000 si riferiscono a stanziamenti destinati a fronteggiare situazioni di probabile esborso finanziario che alla data di chiusura del bilancio non sono state ancora definite, quali sanzioni e rapporti con la clientela.

11.2 - Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(Valori in Euro)

Variazioni/Periodo	Anno 2010	Anno 2009
A. Esistenze Iniziali	5.598	7.101
B. Aumenti	127.000	4.668
B1. Accantonamenti	127.000	4.668
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	930	6.171
C1. Utilizzo nell'esercizio	930	6.171
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze Finali	131.688	5.598

L'utilizzo per euro 930 si riferisce al residuo dell'accantonamento di euro 17.150 imputato a conto economico nell'esercizio 2006 e riferito agli oneri connessi all'assegnazione gratuita di azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. ai dipendenti. Non essendovi più gli estremi per mantenere l'accantonamento, si è proceduto alla sua liberazione.



Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120,130,140,150,160 e 170

12.1 - Composizione della voce 120 "Capitale"

(Valori in Euro)

Tipologie	Importo
1. Capitale	15.300.000
1.1 Azioni ordinarie	15.300.000
1.2 Altre azioni	

12.5 – Altre informazioni

Composizione della voce "Riserve"

(Valori in Euro)

	Legale	Riserva da FTA	Riserva Ordinaria	Altre riserve	Totale
A. Esistenze Iniziali	215.385	193.267	3.838.925	6.131	4.253.708
B. Aumenti	37.121	-	705.310	-	742.431
B1. Attribuzioni di utili	37.121	-	705.310	-	742.431
B2. Altre variazioni					
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-
C1. Utilizzi					
a) copertura perdite					
a) distribuzione					
b) trasf. a capitale / riserve					
C2. Altre variazioni					
D. Rimanzanze Finali	252.506	193.267	4.544.236	6.131	4.996.140

Con riferimento a quanto indicato nell'art. 2427 co. 7-bis del c.c., e quindi alla possibilità di utilizzazione e distribuitività nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi delle riserve, si specifica quanto segue:

RISERVA LEGALE: trattasi della riserva iscritta ai sensi dell'art. 2430 del c.c. e ad oggi non è mai stata utilizzata, disponibile per aumento di capitale e copertura perdita;

RISERVA da FTA: trattasi della riserva di capitale iscritta a seguito del passaggio ai principi contabili internazionali, cd "First Time Adoption" e ad oggi mai utilizzata, disponibile per copertura perdita;

RISERVA ORDINARIA: trattasi di una riserva di utili ad oggi mai utilizzata e pienamente disponibile;

ALTRE RISERVE: trattasi di una riserva di utili ad oggi mai utilizzata e pienamente disponibile.

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

812/2005

N° 0000812





Parte C – Informazioni sul Conto Economico

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I.: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

814/2005

N°0000814





Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 - Composizione della voce 10 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

(Valori in Euro)

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	956	9.577	(83.887)	(108.941)	(182.295)
1.1 Titoli di debito	956	9.577	(83.887)	(108.941)	(182.295)
1.2 Titoli di capitale e quote O.I.C.R.					-
1.3 Altre attività					-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	956	9.577	(83.887)	(108.941)	(182.295)



Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 – Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

(Valori in Euro)

Dettaglio	Anno 2010	Anno 2009
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	-	-
- di titoli	-	-
- di servizi di terzi	-	-
gestione di portafogli		
gestioni collettive		
prodotti assicurativi		
altri		
4. Gestione di portafogli	14.098.816	12.630.888
propria	12.674.860	11.102.872
delegata da terzi	1.423.956	1.528.016
5. Ricezione e trasmissione ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	206.519	206.109
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	-	-
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
9. Custodia e amministrazione	-	-
10. Negoziazione di valute	-	-
11. Altri servizi	681.301	1.205.652
Totale	14.986.636	14.042.649

La voce altri servizi si riferisce alle commissioni relative ai mandati conferiti da Eurizon Vita S.p.A, Fideuram Vita S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A. per la gestione amministrativa di propri prodotti previdenziali.

5.1.1 - Dettaglio commissioni gestione di portafogli

(Valori in Euro)

Dettaglio Commissioni	Anno 2010	Anno 2009	Differenza in Euro	Differenza in %
a) Gestione finanziaria patrimoni	12.342.853	10.875.823	1.467.030	13,5%
b) Amministrazione posizioni individuali	1.732.170	1.737.746	(5.576)	(3,8%)
c) Adesione	23.793	17.319	6.474	(45,6%)
Totale	14.098.816	12.630.888	1.467.928	11,6%



5.2 – Composizione della voce 60 “Commissioni passive”

(Valori in Euro)

Dettaglio	Anno 2010	Anno 2009
1. Negoziazione per conto proprio	-	-
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Collocamento e distribuzione	5.584.952	4.855.964
- di titoli	-	-
- di fondi (*)	5.584.952	4.855.964
- di servizi di terzi	-	-
gestione di portafogli	-	-
altri	-	-
4. Gestione di patrimoni (**)	1.497.455	1.422.452
propria	993.095	847.128
delegata da terzi	504.360	575.324
5. Raccolta ordini	-	-
6. Consulenza in materia di investimenti	-	-
7. Custodia e amministrazione (***)	315.960	271.677
8. Altri servizi	-	-
Totale	7.398.367	6.550.093

(*) per collocamento fondi pensione

(**) per delega/subdelega gestione finanziaria

(***) per servizio di banca depositaria

Sezione 6 – Interessi – Voce 70

6.1 - Composizione della voce 70 “Interessi attivi e proventi assimilati”

(Valori in Euro)

Voci	Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti c/termine	Altre operazioni	Anno 2010	Anno 2009
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		299.424	-	-	299.424	414.541
2 Attività finanziarie al fair value		-	-	-	-	-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-	-
4 Attività finanziarie detenute sino a scadenza		2.705	-	-	2.705	3.015
5 Crediti		224	-	-	224	3.626
5.1 Crediti verso banche		224	-	-	224	3.626
5.2 Crediti verso enti finanziari		-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela		-	-	-	-	-
6 Altre attività		-	-	-	-	-
7 Derivati di copertura		-	-	-	-	-
Totale		302.353	-	-	302.353	421.182



Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 - Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

(Valori in Euro)

Voce/Periodi	Anno 2010	Anno 2009
1. Personale dipendente	2.212.250	1.992.748
a) salari e stipendi	1.525.526	1.392.637
b) oneri sociali	490.496	415.111
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	27.300	31.216
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	29.831	31.916
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	102.320	89.302
- a contribuzione definita	102.320	89.302
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	36.777	32.565
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	277.616	257.884
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	12.040	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	532.646	634.221
Totale	3.010.372	2.884.853

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Tipologia	Organico al	Media
	31.12.2010	Anno 2010
Dirigenti	1	1,0
Quadri direttivi (3°- 4° Liv.)	10	9,8
Quadri direttivi (1°- 2° Liv.)	4	4,6
Restante personale	14	14,2
Distacchi da altre società del gruppo	8	8,6
Totale	37	38,3



9.3 - Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

(Valori in Euro)

Voci/Valori	Anno 2010	Anno 2009
Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati	1.983.305	2.283.482
Locazione immobili e spese condominiali	313.963	299.130
Spese per consulenze professionali	80.503	290.451
Altri servizi di terzi	162.049	202.545
Compensi revisori e organi collegiali	166.250	152.101
Gestione archivio e trattamento documenti	405.297	125.056
Servizi postali, telegrafici e di recapito	206.776	113.128
Spese amministrative diverse	65.716	81.685
Rimborsi al personale e trasferte	23.229	46.066
Spese per organi fondi pensione	-	33.470
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	26.509	33.200
Stampati, cancelleria e materiali di consumo	43.378	31.128
Spese selezione, addestramento e formazione del pers.	14.454	27.250
Servizi di pulizia	24.423	25.156
Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati	14.609	23.773
Contributi associativi di categoria	20.693	21.166
Servizi di vigilanza	13.677	13.559
Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	9.939	9.474
Spese di manutenzione beni immobili	8.359	7.965
Spese legali (escluso recupero crediti)	17.120	7.759
Locazione altre immobilizzazioni materiali	4.511	7.733
ICI e altre imposte indirette e tasse liquidate	4.084	5.343
Premi di assicurazione	11.812	1.732
Totale	3.620.656	3.842.352

Si segnala che a partire dal 2010 i costi legati agli organi dei Fondi pensione di cui Intesa Sanpaolo Previdenza è istitutrice e gestore vengono interamente addebitati ai singoli comparti come previsto dai rispettivi regolamenti.



Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Valori in Euro)

Tipologia di servizi	Fornitore
	Reconta Ernst & Young S.p.A.
Revisione contabile	113.243
Servizi di attestazione	-
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi	-
Totale	113.243

Gli Importi sono al netto di IVA, spese e contributo CONSOB

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 - Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

(Valori in Euro)

Voci/Rett. e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto
1 Di proprietà	19.650	-	-	19.650
- ad uso funzionale	19.650	-	-	19.650
- per investimento	-	-	-	-
2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	19.650	-	-	19.650



Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali –
Voce 130

11.1 - Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

(Valori in Euro)

Voci/Rett. e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività Immateriali	74.451	-	-	74.451
2.1 Di proprietà	74.451	-	-	-
- generate internamente				
- altre	74.451			74.451
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	74.451	-	-	74.451

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 - Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(Valori in Euro)

Voci/Valori	Anno 2010	Anno 2009
1. Accantonamento per controversie legali con clienti	60.000	4.668
2. Altre cause	67.000	-
Totale	127.000	4.668



Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 - Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

(Valori In Euro)

Voci/Valori	Anno 2010	Anno 2009
1. Oneri per reclami	-	-
2. Oneri per errori operativi	4.337	17.700
3. Oneri per multe e sanzioni	47	7.971
4. Oneri per rendimento garantito	-	1.694
5. Oneri per costi da recuperare	842.062	236.743
Totale oneri di gestione	846.446	264.108

Voci/Valori	Anno 2010	Anno 2009
1. Recupero spese diverse	1	328
2. Altri proventi	2	2
3. Recupero costi da outsourcing	778.092	236.743
Totale proventi di gestione	778.095	237.073

Le voci oneri per costi da recuperare e recupero costi da outsourcing sono riferite ai costi e correlati ricavi per recupero delle spese sostenute nell'ambito dei mandati ricevuti da Eurizon Vita S.p.A., Fideuram Vita S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A..

La natura di tali spese è postale per servizi di stampa e per gestione documenti.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

A partire dall'esercizio 2004, la capogruppo Intesa Sanpaolo e parte delle sue controllate italiane hanno aderito al consolidato fiscale nazionale ai fini IRES, ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR. Intesa Sanpaolo S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile della partecipata la consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali alla controllante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di Gruppo.

L'articolo 118 comma 2 DPR 917/86 statuisce che le perdite fiscali relative agli esercizi anteriori all'inizio della tassazione di gruppo possono essere utilizzate solo alle società cui si riferiscono.



In virtù di questa disposizione, Intesa Sanpaolo Previdenza SIM alla data attuale non apporta imponibili al consolidato in quanto li compensa con perdite fiscali pregresse maturate in esercizi precedenti all'adesione al consolidato fiscale.

17.1 - Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(Valori in Euro)

Dettaglio	Anno 2010	Anno 2009
1. Imposte correnti	161.751	160.000
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(7.255)	(7.341)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	65.636	65.636
Imposte di competenza dell'esercizio	220.133	218.295

17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(Valori in Euro)

	2010
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	787.847
Perdita dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)	-
Utile imponibile teorico	787.847

(Valori in Euro)

	Imposta	Aliquota
IRES - Onere fiscale teorico	(216.658)	27,5%
Differenze temporanee che si annulleranno negli esercizi successivi	124.108	-15,8%
Differenze temporanee da esercizi precedenti annullate nell'esercizio	(123.632)	15,7%
Altre differenze permanenti	(6.998)	0,9%
IRES - Onere fiscale effettivo	(223.180)	28,3%
Utilizzo di perdite relative a periodi di imposta precedenti	223.180	
IRES a carico Società	-	

La base imponibile IRES risulta essere pari a euro 764.131.

Al fini della presente tabella non si è presa in considerazione.





La tabella seguente riporta in dettaglio l'evoluzione delle perdite fiscali cumulate dalla Società dalla costituzione ed i relativi utilizzi.

(Valori in Euro)

Perdite Fiscali esercizi precedenti	Perdita civilistica di esercizio	Perdita fiscale	Decadenza Beneficio	Utilizzi anni precedenti	Utilizzo 2010	Residuo alla data	Perdite Fiscali disponibili per il prossimo esercizio
Esercizio 2003	1.305.466	1.214.261	-	1.214.261	-	-	-
Esercizio 2002	1.825.313	1.789.347	210.838	1.578.509	-	-	-
Esercizio 2001	1.187.878	1.185.008	-	1.185.008	-	-	-
Esercizio 2000	1.490.061	1.490.417	819.481	670.936	-	-	-
Esercizio 1999	2.515.550	2.506.165	2.346.763	160.402	-	-	-
Esercizio 1998	2.806.237	2.799.159	2.799.159	-	-	-	-
Esercizio 1997	2.433.168	2.364.604	-	864.693	764.131	735.780	735.780
Esercizio 1996	1.380.002	1.319.266	1.319.266	-	-	-	-
Esercizio 1995	629.577	472.135	472.135	-	-	-	-
Totale	15.473.252	16.140.362	7.966.642	5.673.809	764.131	735.780	735.780

Imposte differite

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Conseguentemente all'adozione dei principi contabili internazionali si è ritenuto opportuno stanziare un fondo imposte differite, come disciplinato dallo IAS 12, in relazione alle differenze tra il valore civile dell'avviamento iscritto in bilancio ed il suo effettivo valore fiscale.

Infatti l'art. 103 comma 3 bis del DPR 917/86 riconosce la possibilità alle società che redigono il bilancio secondo i principi internazionali di poter dedurre in ciascun esercizio, anche se non transitato dal conto economico, una quota pari ad un diciottesimo del costo fiscale originario dell'avviamento.

Il fondo imposte differite viene quindi alimentato annualmente dall'accantonamento di oneri per imposte differite pari alle imposte figurative determinate sulla base della quota di costo fiscale deducibile dell'avviamento.



Parte D – Altre Informazioni

INTESA PREVIDENZA SIM SPA – Via Ugo Bassi, 8/B -20159 Milano
Registro Imprese di Milano/Codice Fiscale/P.I.: 11511390152
REA: 1471160
LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

826/2005

N°0000826





Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

C. Attività di gestione di patrimoni

C.1 – Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

(Valori in Euro)

	Anno 2010		Anno 2009	
	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito	675.218.592	789.284.060	598.804.194	725.618.709
di cui titoli di Stato	614.980.910	740.245.391	540.053.442	673.989.358
2. Titoli di capitale	199.549.650	58.982.211	195.049.269	62.881.348
3. Quote di OICR	204.446.722	58.711.817	166.161.428	27.520.355
5. Altre attività	50.648.512	56.274.978	100.720.882	131.426.002
6. Passività	(32.492.849)	(50.644.404)	(70.085.095)	(122.911.535)
Totale Portafogli gestiti	1.097.370.626	912.608.662	990.650.678	824.534.879

C.4 - Gestioni date in delega a terzi

(Valori in Euro)

	Anno 2010		Anno 2009	
	Fondi Pensione Aperti	Fondi Pensione Negoziati	Fondi Pensione Aperti	Fondi Pensione Negoziati
Patrimonio a fine periodo	1.097.370.626	217.218.821	990.650.678	824.534.879
Raccolta netta	51.138.277	45.388.430	72.687.095	(114.742.151)
Patrimonio ad Inizio periodo	990.650.678	824.534.879	819.262.220	897.476.250

L'intero ammontare dei patrimoni dei Fondi Pensione Aperti Istituiti e dei Fondi Pensione Negoziati per i quali si è ricevuto mandato di gestione, sono dati in delega a Eurizon Capital SGR S.p.A. e Epsilon Associati SGR S.p.A..



F. Consulenza

F.1 - Attività di consulenza in materia di investimenti

(Valori in Euro)

Dettaglio	Anno 2010		Anno 2009	
	N. contratti	Importo	N. contratti	Importo
1. Consulenza verso Intesa Sanpaolo	2	206.519	2	206.109
2. Consulenza verso altre società del gruppo		-		-
3. Consulenza verso terzi		-		-
Totale	2	206.519	2	206.109

L'attività di consulenza è prestata a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. per la gestione relativa ai Fondi negoziati del Gruppo Intesa Sanpaolo.

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

H.1 - Titoli di proprietà depositati presso terzi

(Valori in Euro)

Dettaglio	Al 31/12/2010	
	Fair value	Nominali
1. Titoli di stato	17.468.401	17.500.000
BOT	7.209.054	7.250.000
CCT	4.360.702	4.390.000
BTP	3.674.025	3.610.000
CTZ	2.224.620	2.250.000
2. Altri titoli di debito	151.395	150.082
Obbligazioni emesse da banche	151.395	150.082
Totale	17.619.796	17.650.082

Tali titoli sono depositati presso State Street Bank S.p.A..



L. Impegni

L.1 - Impegni relativi a fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale

Con riferimento ai fondi pensione per i quali Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. presta la garanzia di restituzione agli iscritti del capitale o di un rendimento minimo, si procede sistematicamente alla valutazione basata su un modello integrato di tipo "Finanziario-Attuariale" che consente di stabilire delle relazioni d'ordine tra il rischio demografico e il rischio finanziario. Sulla base delle valutazioni effettuate non è stato ritenuto necessario procedere ad accantonamenti.

Ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, finalizzato all'analisi dei rischi e alla valutazione dei mezzi patrimoniali disponibili, è stato determinato il valore delle garanzie secondo la tradizionale metodologia "Value at Risk" (rischiosità prospettica ad un mese). Tale valore, calcolato al 31 dicembre 2010, risulta pari ad euro 383.777.

L.2 – Altri impegni – Accordi

Non si segnalano accordi ai sensi del punto 22-ter del primo comma dell'art. 2427 del cc.

Sezione 2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.1 Rischio di mercato

2.1.1. Rischio di tasso di interesse e di prezzo

Il portafoglio titoli detenuti per la negoziazione è composto esclusivamente da titoli di stato a tasso fisso, con scadenza inferiore ad 1 anno, ed a tasso variabile (CCT).
 La duration del portafoglio a fine anno risultava pari a 4 mesi.

1. Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

(Valori in Euro)

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività		8.624.043	6.018.915	3.825.443			
Titoli di debito		8.624.043	6.018.915	3.825.443			
Altre attività							
2. Passività							
Debiti							
Titoli in circolazione							
Altre passività							
3. Derivati finanziari							
Con titolo sottostante							
Senza titolo sottostante							



2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

(Valori in Euro)

Tipologia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	6.523.718	-	-	-	29.762	121.633	-
Titoli di debito	-	-	-	-	29.762	121.633	-
Altre attività	6.523.718	-	-	-	-	-	-
2. Passività	2.577.537	-	-	-	-	-	-
Debili	2.577.537	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

2.2. Rischi operativi

Per il monitoraggio e una corretta gestione dei rischi operativi, la Società ha adottato il Modello Interno della Capogruppo che integra analisi qualitative, basate sul *Self Risk Assessment*, con analisi quantitative derivanti dall'elaborazione statistica delle potenziali perdite societarie. Per l'anno 2010 non si segnalano perdite operative tali da essere menzionate.

2.3. Rischio di credito

Il rischio di credito relativo agli attivi di bilancio della Società è rappresentato principalmente dal rischio emittente derivante dall'investimento in titoli di Stato italiani; la parte restante è costituita principalmente da crediti verso istituti bancari (in primis Intesa Sanpaolo S.p.A. e sue partecipate) nonché crediti verso i fondi pensione istituiti e gestiti dalla società.



Sezione 3 – Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(Valori in Euro)

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Capitale	15.300.000	15.300.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	4.996.140	4.253.708
- di utili	4.990.009	4.247.577
a) legale	252.506	215.385
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	4.737.502	4.032.192
- altre	6.131	6.131
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	567.714	742.431
Totale	20.863.854	20.296.139



3.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

(Valori in Euro)

	31/12/2010	31/12/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	20.296.140	19.553.708
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	20.296.140	19.553.708
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	3.020.341	3.094.791
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	17.275.799	16.458.917
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio di supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-	-
M Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	17.275.799	16.458.917
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	17.275.799	16.458.917

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

(Valori in Euro)

Requisiti patrimoniali	31/12/2010	31/12/2009
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	-	-
Requisito patrimoniale per rischi di controparte e di credito	321.721	213.146
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione	-	-
Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti	383.777	139.866
Requisito patrimoniale per altri rischi	1.688.560	1.435.238
Requisito patrimoniale per rischio operativo	-	-
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	2.394.058	1.788.250
Casi particolari: Requisito patrimoniale complessivo	1.795.540	1.341.187

Il requisito complessivo per la Società risulta ridotto del 25% in quanto appartiene ad un gruppo bancario che rispetta il requisito consolidato.



Sezione 4 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(Valori in Euro)

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	787.847	220.133	567.714
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100 Quota delle riserve da val. delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-	-
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	787.847	220.133	567.714



Sezione 5 – Operazioni con parti correlate

5.1 - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

(Valori in Euro)

	Consiglieri, Sindaci e Direttori Generali	Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche
Benefici a breve termine (1)	547.781	-
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	15.160	-
Altri benefici a lungo termine (3)	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-
Pagamenti in azioni (5)	-	-
Totale remunerazioni corrisposte ai Dirigenti con resp. strategiche	562.942	-

(1) Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(3) Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

(4) Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

(5) Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

5.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha alla data di chiusura del bilancio alcun rapporto di credito o garanzia nei confronti di amministratori e sindaci.

5.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2010 la Società è controllata direttamente da:

INTESA  SANPAOLO

Intesa Sanpaolo S.p.A.
Piazza San Carlo, 156
Torino

Capitale sociale Euro 6.646.547.922,56 interamente versato
Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158
Numero di Partita Iva 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del gruppo bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.



La Società fa quindi parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

I rapporti con la Capogruppo nel corso dell'esercizio sono stati, per quanto riguarda la gestione societaria, quelli connessi allo svolgimento dell'attività di collocamento dei fondi, quelli attinenti alla tenuta del conto corrente bancario e di deposito titoli (fino al 17 maggio 2010), quelli connessi alla fornitura di servizi diversi (informativa finanziaria, gestione sistemi informatici ecc.), quelli derivanti dal rimborso del costo del personale distaccato presso la Società dalla Capogruppo, nonché i compensi corrisposti alla stessa per cariche sociali ricoperte da suoi dirigenti.

Per quanto riguarda i rapporti in essere per conto dei fondi gestiti, si segnala l'incarico svolto dalla medesima Banca quale Depositaria di cinque fondi pensione aperti, fino al 17 maggio 2010, data in cui il ruolo di banca depositaria è passato a State Street Bank SpA.

I rapporti con la partecipata Intesa Sanpaolo Group Services sono quelli connessi alla fornitura di servizi (quali EDP, gestione hardware, gestione sistemi informatici) e quelli derivanti dal rimborso del costo del personale distaccato presso la Società.

E' inoltre delegata/subdelegata alle società Eurizon Capital SGR S.p.A. e Epsilon SGR Associati S.p.A. la gestione finanziaria dei patrimoni dei fondi pensione aperti istituiti e dei fondi pensione negoziati ricevuti in delega.

Nel confronti di società controllate o sottoposte ad influenza notevole da parte della Capogruppo si evidenziano i rapporti connessi allo svolgimento delle attività di collocamento e gestione finanziaria per conto dei fondi, ovvero di prestazione di servizi.

I rapporti tra la Società, la Capogruppo e le imprese del Gruppo sono regolati da apposite convenzioni a condizioni di mercato.

Rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2010 con parti correlate

(Valori in Euro)

	Partecip.	Attività Finanziarie HTM	Crediti Banche	Altri Crediti	Altre Attività	Debiti Banche	Altri Debiti	Altre Passività	Garanzie Rilasiate
(a) Controlante		161.395	1.116.803	31.200	12.040	(1.123.359)		(101.926)	
(b) Entità esercitanti influenza notevole sulla società									
(c) Controllate	10.000			1.323.763		(360.867)	(350.917)	(106.786)	
(d) Collegate									
(e) Joint venture									
(f) Dirigenti con responsabilità strategiche									
Totale	10.000	161.395	1.116.803	1.364.963	12.040	(1.484.246)	(350.917)	(388.710)	-



Rapporti economici Intercorsi nell'esercizio 2010 con parti correlate

(Valori in Euro)

	Interessi Attivi e Altri Proventi di gestione	Commissioni di Consulenza e Altri Servizi	Recupero Spese Personale Distaccato	Commissioni Passive	Altri Servizi	Oneri Personale Distaccato
(a) Controllante	2.705	208.519		(2342.712)	(143.537)	(477.428)
(b) Entità esercenti influenza notevole sulla società						
(c) Controllate		1.497.154		(2.908.886)	(757.545)	(70.120)
(d) Collegate						
(e) Joint venture						
(f) Dirigenti con responsabilità strategiche						
Totale	2.706	1.703.674	-	(5.251.381)	(901.083)	(547.548)

I controvalori riportati nelle tabelle sopra esposte sono riassuntivi dei rapporti Intercorsi tra la società e le seguenti controparti:

(a) In qualità di controllante

- Intesa Sanpaolo S.p.A.

(c) In qualità di controllate dalla controllante

- Banca di Trento e Bolzano S.p.A.
- Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.
- Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
- Banca Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
- Cassa di Risparmio di La Spezia S.p.A.
- Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.
- Banco di Napoli S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A.
- Banca di Credito Sardo S.p.A.
- Eurizon Vita S.p.A.
- Fideuram Vita S.p.A.
- Epsilon SGR S.p.A.
- Eurizon Capital SGR S.p.A.
- Intesa Sanpaolo Group Services
- Intesa Vita S.p.A.
- Banca dell'Adriatico S.p.A.
- Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.

Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.
 IL PRESIDENTE



Relazione del Collegio Sindacale





INTESA SANPAOLO PREVIDENZA S.I.M. SPA

Milano - Via Ugo Bassi n. 8/a
Capitale Sociale € 15.300.000,00 i.v.
R.I. Milano e Codice Fiscale: 11511390152

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppo Bancari

* * * * *

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di Intesa Sanpaolo Previdenza SIM SpA ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.

Signori Azionisti,

in via preliminare Vi rammentiamo che la presente Relazione trova origine da un'operatività del Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, limitata nel tempo. Infatti, Vi rammentiamo che l'Assemblea degli Azionisti del 15 settembre 2010 ha reintegrato il Collegio Sindacale con la nomina a Sindaco effettivo del dott. Ferruccio Orsi Figini.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, anche tenuto conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta la nostra attività istituzionale diamo atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea (2) e del Consiglio di Amministrazione (7) che si sono tenute nel corso dell'esercizio e ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività sociale;
- effettuato sei verifiche periodiche, anche avvalendoci della funzione Amministrazione e servizi societari, oltre che delle strutture organizzative che svolgono le funzioni di controllo. In particolare, diamo atto che nel corso dell'esercizio sono proseguiti con continuità i contatti



- con le funzioni di Amministrazione e servizi societari, di *Compliance*, di *Risk Management* e di *Internal Audit*, quest'ultima affidata alla Direzione Centrale della Capogruppo;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sul grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei controlli interni della Società, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sia mediante indagini dirette che mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate. A tale riguardo, segnaliamo che nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di adeguamento del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo (M.O.G.) adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 alle intervenute novità legislative in materia, sulla base anche delle "Linee Guida" della Capogruppo;
 - instaurato un flusso informativo sistematico e continuativo con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. In particolare, abbiamo potuto constatare che dall'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza non sono emersi aspetti di rilievo riguardo all'osservanza del M.O.G., all'efficacia e alla capacità dei processi operativi di prevenire potenziali comportamenti illeciti, all'osservanza delle disposizioni in materia di antiriciclaggio e alla formazione del personale dipendente della Società;
 - vigilato sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione;
 - vigilato sulla revisione legale dei conti, affidata alla società di revisione Ernst & Young SpA, di cui abbiamo verificato l'indipendenza anche secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2010. A tale riguardo, segnaliamo che nel corso dell'esercizio la Vostra Società non ha conferito



a Ernst & Young SpA, e a società appartenenti alla sua "rete", incarichi ulteriori rispetto a quello di revisione legale dei conti;

- verificato l'osservanza delle norme di legge e degli standard contabili inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio dell'esercizio. In particolare, l'*impairment test* sul valore dell'avviamento contabilizzato nell'esercizio 2002 in occasione dell'acquisizione della *business unit* di Intesa Asset Management SGR SpA dedicata alla previdenza complementare ha confermato la validità dello stesso. Tale valore è stato iscritto con il nostro consenso.

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, che ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non sono emersi fatti censurabili tali da richiederne la loro segnalazione. In particolare, non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo o con parti correlate. Tali ultime operazioni, come pure i loro principali effetti di natura economica, sono indicate nella Relazione degli Amministratori e nella Nota Integrativa.

Nel corso del 2010 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce di fatti censurabili ex art. 2408 cod. civ., né esposti ed altre segnalazioni.

Segnaliamo, inoltre, di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori che, per quanto a nostra conoscenza, illustra esaurientemente e con chiarezza la situazione della Società, le caratteristiche di andamento della gestione durante il trascorso esercizio e la sua prevedibile evoluzione, nonché i principali rischi e incertezze a cui è esposta.



Tenuto conto che per gli esercizi 2007 – 2012 la revisione legale dei conti di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 è affidata alla società di revisione Ernst & Young SpA, abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

A tale riguardo, Vi segnaliamo di aver verificato la conformità dello stesso alle disposizioni di legge e regolamentari sotto il profilo della conformazione e della struttura.

A compendio della nostra attività di vigilanza svolta nel trascorso esercizio, tenuto conto che alla data di stesura della presente Relazione non si ha notizia di osservazioni o rilievi da parte della società di revisione, Vi attestiamo il nostro accordo con la proposta formulataVi dagli Amministratori sia in ordine all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010, sia per quanto riguarda la proposta di destinazione dell'utile da esso emergente, pari a € 567.714.

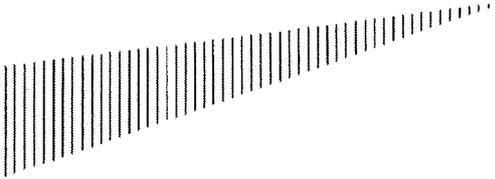
Milano, 9 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

Romano Della Seta



Relazione della Società di Revisione



ERNST & YOUNG

Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.
(già Intesa Previdenza Sim S.p.A.)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

N°0000844



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

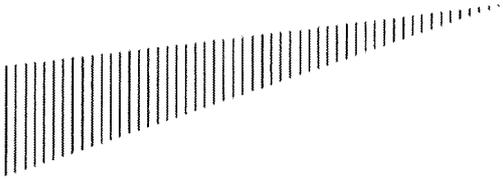
Agli Azionisti
di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.



 ERNST & YOUNG

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 14 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Aldo Maria Rigamonti
(Socio)



Allegati



PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI SINO AL 31 DICEMBRE 2010

PRINCIPI CONTABILI	Regolamento omologazione
IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/2009 mod. 1263/2008 - 1274/2009 - 69/2009 - 70/2009 - 254/2009 - 494/2009
IFRS 2 Pagamenti basati su azioni	- 495/2009 - 1164/2009 - 1164/2009 - 550/2010 - 574/2010(*) - 662/2010(**)
IFRS 3 Acquisizioni aziendali	1126/2009 mod. 1261/2008 - 495/2009 - 243/2010 - 244/2010
IFRS 4 Contratti assicurativi	1126/2009 mod. 495/2009
IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operativa cessata	1126/2009 mod. 1274/2009 - 494/2009 - 1165/2009
IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/2009 mod. 1274/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 1142/2009 - 243/2010
IFRS 7 Strumenti finanziari. Informazioni integrative	1126/2009
IFRS 8 Settori operativi	1126/2009 mod. 1274/2009 - 63/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 1165/2009 - 574/2010(**)
IAS 1 Presentazione del bilancio	1126/2009 mod. 1274/2009 - 243/2010 - 632/2010(**)
IAS 2 Rimanenza	1274/2009 mod. 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010
IAS 7 Rendiconto finanziario	1126/2009 - 70/2009
IAS 7 Rendiconto finanziario	1126/2009 mod. 1269/2008 - 1274/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010
IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nella stima ed errori	1126/2009 mod. 1274/2009 - 70/2009
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2009 mod. 1274/2009 - 70/2009 - 1142/2009
IAS 11 Lavori su ordinazione	1126/2009 mod. 1263/2008 - 1274/2009
IAS 12 Imposte sul reddito	1126/2009 mod. 1274/2009 - 495/2009
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	1126/2009 mod. 1263/2008 - 1274/2009 - 70/2009 - 495/2009
IAS 17 Leasing	1126/2009 mod. 243/2010
IAS 18 Ricavi	1126/2009 mod. 63/2009
IAS 19 Benefici per i dipendenti	1126/2009 mod. 1274/2009 - 70/2009
IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/2009 mod. 1274/2009 - 70/2009
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi di valuta estera	1126/2009 mod. 1274/2009 - 69/2009 - 494/2009
IAS 23 Oneri finanziari (previsione 2007)	1260/2008 mod. 70/2009
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2009 mod. 1274/2009 - 632/2010(**)
IAS 26 Rivalutazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione	1126/2009
IAS 27 Bilancio consolidato e separato	1126/2009 mod. 1274/2009 - 69/2009 - 70/2009 - 494/2009
IAS 28 Partecipazioni in società correlate	1126/2009 mod. 1274/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009
IAS 29 Rendicontazione contabile in economia (partinazionale)	1126/2009 mod. 1274/2009 - 70/2009
IAS 31 Partecipazioni in joint venture	1126/2009 mod. 70/2009 - 494/2009
IAS 32 Strumenti finanziari, esposizione nel bilancio	1126/2009 mod. 1274/2009 - 63/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1263/2008(***)
IAS 33 Utile per azione	1126/2009 mod. 1274/2009 - 495/2009 - 494/2009
IAS 34 Bilanci intermedi	1126/2009 mod. 1274/2009 - 70/2009 - 495/2009
IAS 36 Riduzione di valore delle attività	1126/2009 mod. 1274/2009 - 63/2009 - 70/2009 - 405/2009 - 243/2010
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2009 mod. 1274/2009 - 495/2009
IAS 38 Attività immateriale	1126/2009 mod. 1263/2008 - 1274/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010
IAS 39 Strumenti finanziari, rivalutazione e valutazione (ad eccezione di alcune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura)	1126/2009 mod. 1274/2009 - 63/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 824/2009
IAS 40 Investimenti immobiliari	1126/2009 mod. 1274/2009 - 70/2009
IAS 41 Agricoltura	1126/2009 mod. 1274/2009 - 70/2009

INTERPRETAZIONI	Regolamento omologazione
IFRIC 1 Contatti con i clienti - Passività ricorrenza per ammortamenti e passività ricorrenza	1126/2009 mod. 1263/2008 - 1274/2009
IFRIC 2 Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/2009 mod. 63/2009
IFRIC 4 Determinate da un accordo concluso un leasing	1126/2009 mod. 254/2009
IFRIC 6 Diritti derivanti da interesse in fondi per ammortamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/2009
IFRIC 6 Passività derivanti da partecipazione ad un mercato specifico - (Rifiuti di apparecchiature elettroniche ed elettronica)	1126/2009
IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione del valore ai sensi della IAS 29 - Rendicontazione contabile in economia pariteticamente	1126/2009 mod. 1274/2009
IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	1126/2009 mod. 495/2009 - 1171/2009 - 243/2010
IFRIC 10 Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/2009 mod. 1274/2009
IFRIC 12 Accordi per cancelli in concessione	254/2009
IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela	1262/2008
IFRIC 14 Contribuzione minima e loro estensione	1263/2008 mod. 1274/2009 - 632/2010(**)
IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili	63/2009
IFRIC 16 Coperture di un investimento fatto in una gestione estera	460/2009 mod. 243/2010
IFRIC 17 Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010(*)
SIC 7 Introduzione dell'euro	1126/2009 mod. 1274/2009 - 494/2009
SIC 10 Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione con le attività operative	1126/2009 mod. 1274/2009
SIC 10 Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1126/2009
SIC 13 Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/2009 mod. 1274/2009
SIC 16 Leasing operativo - Incentivi	1126/2009 mod. 1274/2009
SIC 21 Imposte sul reddito - Reciproco delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/2009
SIC 25 Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o del suoi azionisti	1126/2009 mod. 1274/2009
SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/2009
SIC 29 Accordi per servizi in concessione: Informazioni integrative	1126/2009 mod. 1274/2009 - 854/2009
SIC 31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria	1126/2009
SIC 32 Attività immateriale - Casi connessi a siti web	1126/2009 mod. 1274/2009

(*) La società applica quanto previsto dal presente regolamento al 31 dicembre 2009 e parte della data di inizio dell'esercizio finanziario che comincia il 1° gennaio 2010.
 (**) La società applica quanto previsto dal presente regolamento al 31 dicembre 2009 e parte della data di inizio dell'esercizio finanziario che comincia il 1° gennaio 2010.
 (***) La società applica quanto previsto dal presente regolamento al 31 dicembre 2009 e parte della data di inizio dell'esercizio finanziario che comincia il 1° gennaio 2011.



BILANCIO DI INTESA SANPAOLO S.P.A - Prospetti contabili

(importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	5.973.052.089	5.000.033.409	973.018.681	19,5
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.653.170.242	22.664.007.376	6.989.162.866	30,8
30. Attività finanziarie valutate al fair value	332.517.404	252.902.081	79.615.323	31,5
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.934.889.162	7.360.426.362	4.634.262.800	63,0
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.304.875.729	2.096.596.209	-791.720.480	-37,8
60. Crediti verso banche	116.066.739.844	114.878.587.955	1.188.151.889	1,0
70. Crediti verso clientela	178.550.192.260	207.461.246.416	-28.911.054.156	-13,9
80. Derivati di copertura	5.488.654.971	4.274.900.112	1.213.754.859	28,4
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	67.058.731	64.669.485	2.389.246	3,7
100. Partecipazioni	42.327.452.269	41.057.322.763	1.270.129.506	3,1
110. Attività materiali	2.407.481.813	2.666.904.458	-259.422.645	-9,7
120. Attività immateriali	9.239.162.746	10.422.031.522	-1.182.868.776	-11,3
di cui:				
- avviamento	6.160.361.491	6.869.648.856	-709.287.365	-10,3
130. Attività fiscali	4.132.496.486	4.192.386.097	-59.889.611	-1,4
a) correnti	1.417.216.211	1.883.201.063	-465.984.852	-24,7
b) anticipate	2.715.280.275	2.309.185.034	406.095.241	17,6
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.450.200.193	352.668.725	6.097.531.468	
160. Altre attività	7.659.400.578	6.582.116.015	1.077.284.563	16,4
TOTALE DELL'ATTIVO	421.647.144.517	429.326.798.984	-7.679.654.467	-1,8

(importi in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2009	31.12.2008	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	93.159.856.515	87.688.810.397	5.471.046.118	6,2
20. Debiti verso clientela	112.943.100.675	130.351.226.601	-17.408.125.926	-13,4
30. Titoli in circolazione	137.513.063.451	130.497.062.749	7.016.000.702	5,4
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.463.136.189	15.913.269.643	-5.450.133.454	-34,2
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	2.127.186.029	2.535.916.763	-408.730.734	-16,1
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.165.616.528	1.057.804.029	107.812.499	10,2
80. Passività fiscali	707.047.463	2.078.968.216	-1.371.920.753	-66,0
a) correnti	271.188.767	1.130.740.284	-859.551.517	-76,0
b) differite	435.858.696	948.227.932	-512.369.236	-54,0
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	5.720.883.267	296.640.051	5.424.243.216	
100. Altre passività	7.725.507.890	9.935.642.869	-2.210.134.999	-22,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	601.613.898	861.477.643	-259.863.745	-30,2
120. Fondi per rischi ed oneri	1.735.122.646	2.391.245.385	-656.122.739	-27,4
a) quiescenza e obblighi simili	264.194.302	295.996.512	-31.801.210	-10,7
b) altri fondi	1.470.928.344	2.095.249.873	-624.321.529	-29,8
130. Riserve da valutazione	986.225.603	649.466.959	336.758.644	51,0
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	5.038.338.335	4.083.418.439	954.919.896	23,4
170. Sovrapprezzi di emissione	33.270.641.555	33.270.641.555	-	-
180. Capitale	6.646.547.923	6.646.547.923	-	-
190. Azioni proprie (-)	-175.451	-	175.451	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	1.843.432.101	1.068.659.742	774.772.359	72,5
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	421.647.144.517	429.326.798.984	-7.679.654.467	-1,8



BILANCIO DI INTESA SANPAOLO S.P.A - Prospetti contabili

Conto Economico di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2009	2008	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.805.949.599	17.057.250.914	-6.451.301.315	-37,8
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-7.134.879.599	-12.280.587.376	-5.145.707.777	-41,9
30. Margine di Interesse	3.471.070.000	4.776.663.538	-1.305.593.538	-27,3
40. Commissioni attive	2.406.283.426	2.998.611.529	-592.328.103	-19,8
50. Commissioni passive	-286.819.287	-359.167.588	-72.348.301	-20,1
60. Commissioni nette	2.119.464.139	2.639.443.941	-519.979.802	-19,7
70. Dividendi e proventi simili	1.378.771.645	1.250.967.981	127.803.664	10,2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	180.990.315	-880.663.459	1.061.653.774	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	20.490.667	-93.458.487	113.949.154	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	49.726.071	111.574.413	-61.848.342	-55,4
a) crediti	3.800.727	833.484	2.967.243	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	34.991.734	98.394.405	-63.402.671	-64,4
c) attività finanziarie detenute sino alla	-	180.546	-180.546	
d) passività finanziarie	10.933.610	12.165.978	-1.232.368	-10,1
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	49.579.659	-37.611.867	87.191.546	
120. Margine di Intermediazione	7.270.092.496	7.766.916.040	-496.823.544	-6,4
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.313.223.643	-1.308.670.491	6.553.152	0,5
a) crediti	-1.206.816.879	-1.035.036.623	171.780.256	16,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-68.498.671	-323.408.603	-254.909.932	-78,8
c) attività finanziarie detenute sino alla	-	-	-	
d) altre operazioni finanziarie	-37.908.093	51.774.735	-89.682.828	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5.956.868.853	6.480.245.549	-503.376.696	-7,8
150. Spese amministrative:	-4.668.487.255	-5.938.999.120	-1.270.511.865	-21,4
a) spese per il personale	-2.404.148.577	-3.453.014.338	-1.048.865.761	-30,4
b) altre spese amministrative	-2.264.338.678	-2.485.984.782	-221.646.104	-8,9
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-164.221.774	-246.267.080	-82.045.306	-33,3
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-143.406.953	-252.198.978	-108.792.025	-43,1
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-140.891.257	-550.724.129	-409.832.872	-74,4
190. Altri oneri/proventi di gestione	669.107.905	1.156.669.200	-487.561.295	-42,2
200. Costi operativi	-4.447.899.334	-5.031.520.107	-1.383.620.773	-23,7
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	27.135.872	-1.456.849.734	1.483.985.606	
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.277.374	275.168.259	-273.890.885	-99,5
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.537.382.765	-552.956.033	2.090.338.798	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	205.177.502	729.347.025	-524.169.523	-71,9
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.742.560.267	176.390.992	1.566.169.275	
280. Utile (Perdita) del gruppo di attività in via di dismissione al netto delle imposte	100.871.834	892.268.750	-791.396.916	-88,7
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	1.843.432.101	1.068.659.742	774.772.359	72,6